



# BILANCIO D'ESERCIZIO

01.07.2018 – 30.06.2019



09 OTTOBRE 2019 – CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA



Consorzio Regionale Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l. Finanziaria Regionale della Cooperazione – Via Marco Volpe, 10/c – 33100 Udine Registro Regionale Cooperative 1439 – Albo Cooperative A133908 Elenco Generale Confidi art.155 n.42049 - Registro Imprese Udine, C.F. e P.I 01444730301

## **AVVISO DI CONVOCAZIONE**

L'assemblea Ordinaria del CONSORZIO REGIONALE GARANZIA FIDI S.C.r.l.- FINANZIARIA REGIONALE DELLA COOPERAZIONE è convocata in prima convocazione per il giorno 25 ottobre 2019 alle ore 10.00 presso la sede sociale in Udine, Via Marco Volpe, 10/c e, occorrendo, **in seconda convocazione per il giorno 20 novembre 2019 alle ore 17.00 presso la sede sociale in Udine, Via Marco Volpe, 10/c** per deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- Bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni relative.
- Rinnovo cariche sociali per il triennio 2020/2022
- Altre deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364 del Codice Civile.

*p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente – Daniele Nonino*



## ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Daniele Nonino
Vice Presidente	Alessio Di Dio
Consiglieri	Andrea Bertoz
	Giorgio Candusso
	Andrea Carlini
	Claudio Macorig
	Mauro Perissini

### **Collegio Sindacale**

Presidente	Adino Cisilino
Membri effettivi	Alberto Lippi
	Patrizia Dotto
Membri supplenti	Raffaele Cisilino
	Roberto Coradazzi

<b>Direttore</b>	Stefano Bonera
------------------	----------------

<b>Società di Revisione</b>	BDO Italia S.p.A.
-----------------------------	-------------------



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio del periodo 1 luglio 2018 - 30 giugno 2019 che viene oggi sottoposto al Vostro esame presenta un risultato negativo di euro 192.477. Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'adeguamento, in aumento, del Fondo rischi per garanzie prestate per l'importo di euro 43.454 e all'adeguamento in aumento del fondo rischi su crediti per euro 146.105 con movimentazioni di poste patrimoniali che non hanno prodotto effetti sul conto economico.

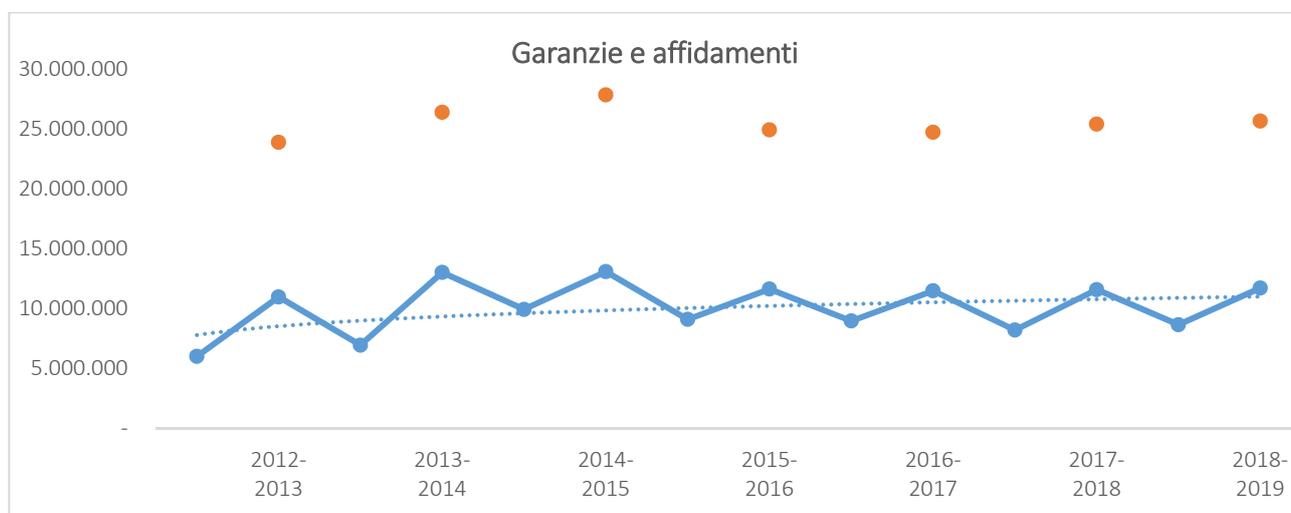
All'esame dell'odierna Assemblea vengono sottoposte, inoltre, le risultanze conseguite dallo *SPECIALE FONDO RISCHI PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA*, dal *FONDO ETICO DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI* e dal *FONDO GARANZIE A FAVORE DELLE IMPRESE COOPERATIVE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE IN CRISI DI LIQUIDITA' AZIENDALE* che la nostra Società amministra su mandato, rispettivamente, dell'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, dell'Amministrazione provinciale di Udine e della Camera di Commercio Venezia Giulia.

La presente relazione è redatta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Finreco e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società opera.

### I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari

Nel corso dell'esercizio la Società ha costantemente operato per incrementare l'offerta qualitativa di servizi al sistema regionale delle imprese cooperative, testimoniato dall'adesione di 4 nuovi soci ordinari, con una marcata attenzione alla consulenza in materia di sostegno finanziario.

L'operatività, dispiegata esclusivamente nel ruolo di confidi, registra un lieve incremento del livello delle garanzie in essere che risultano pari a euro 11.736.288 (euro 11.603.459 nell'annualità precedente) a fronte di affidamenti erogati dal sistema del credito a favore delle cooperative associate di euro 25.694.435 (euro 25.408.416 l'anno precedente).



Tale andamento è in controtendenza rispetto all'evoluzione generale nel settore dei Confidi che ha visto svilupparsi anche nella Regione Fvg il ruolo del Fondo Centrale di Garanzia del MISE a discapito del sistema delle garanzie consortili.

In questo esercizio l'attività è proseguita avvalendosi delle risorse proprie di Finreco senza il beneficio di nuovi conferimenti dall'Amministrazione regionale; Finreco ha concorso per l'esercizio 2018/2019 all'assegnazione annuale delle risorse finalizzate al rafforzamento patrimoniale dei confidi operanti in regione vedendosi rigettata la domanda. Finreco ha successivamente fatto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale avverso tale provvedimento di diniego e l'udienza è fissata per il 9 ottobre 2019.

Per il settore dei confidi, le importanti novità dalla riforma del Titolo V del Testo Unico Bancario introdotte nel dicembre 2015 restano in attesa di essere attuate: l'entrata in vigore dell'Elenco 112 appare sospesa nonostante il Regolamento sui poteri e le modalità di funzionamento dell'Organismo di vigilanza - che avrà il compito di gestirlo - sia stato approvato dal MEF già nel 2015 (Decreto n. 228 del 23 dicembre 2015).

Dall'agosto 2017 è entrato in funzione con piena operatività il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), in attuazione alla Legge europea 2014 ed alle successive disposizioni nazionali in materia, il cui utilizzo è obbligatorio al fine di dare validità giuridica agli atti di concessione degli interventi, nonché necessario a verificare e monitorare tutti gli aiuti pubblici concessi. I confidi regionali sono coinvolti in quanto gestori esterni di interventi pubblici e pertanto sottoposti al rispetto degli adempimenti previsti dal Registro stesso.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il sistema documentale e delle procedure ai fini della rinnovata normativa in materia di Privacy.

La società ha provveduto ai necessari adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro attraverso il convenzionamento con un diverso fornitore dei servizi; sono stati effettuati gli obbligatori corsi di formazione e le visite mediche per i dipendenti.

La formazione dei dipendenti è stata erogata in occasione di diversi momenti attraverso la frequenza di corsi presso Crif Academy in materia di confidi e normativa sulla c.d. crisi d'impresa.

Gli uffici hanno lavorato anche al fine di portare a regime il sistema di monitoraggio costante dei bilanci d'esercizio delle cooperative affidate mediante lo Scoring utilizzato da Mediocredito centrale e mediante l'analisi dei dati aggregati risultanti.

### **Informazioni attinenti l'organizzazione**

Finreco nel corso dell'esercizio ha proseguito l'attività di migrazione ed affinamento del sistema informativo gestionale "Parsifal" prodotto dalla Società Galileo Network Srl che va ad affiancarsi all'esistente Forward 2000 per le funzioni di contabilità. Il programma di cui si doterà Finreco a regime è parametrato secondo precisi limiti autenticativi ed operativi, funzionali a prevenire e limitare la probabilità del verificarsi di errori operativi nell'attività di ciascuna unità organizzativa. Per quanto riguarda la formazione del personale sono stati effettuati corsi in collaborazione con Galileo Network. Il software è finalizzato altresì al perfezionamento del percorso di adeguamento alla normativa antiriciclaggio anche alla luce delle disposizioni di Bankitalia in materia pubblicate nel mese di marzo 2019 ed estese anche alla categoria dei confidi.

### **D.Lgs. 231/2001**

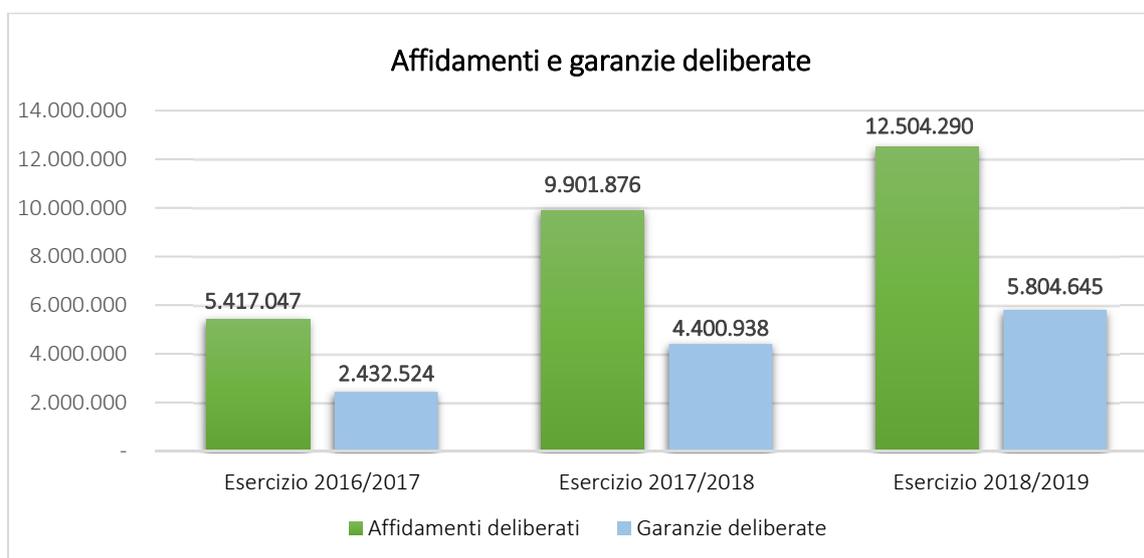
Finreco dal maggio 2019 applica un modello organizzativo secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 231/2001, avvalendosi di un Organismo di vigilanza monocratico, adottando un Codice Etico ed un regolamento disciplinare. L'aggiornamento del Modello Organizzativo Gestionale e di controllo è costante e soggetto a controlli trimestrali.

## L'andamento della gestione

### Analisi del deliberato nell'esercizio

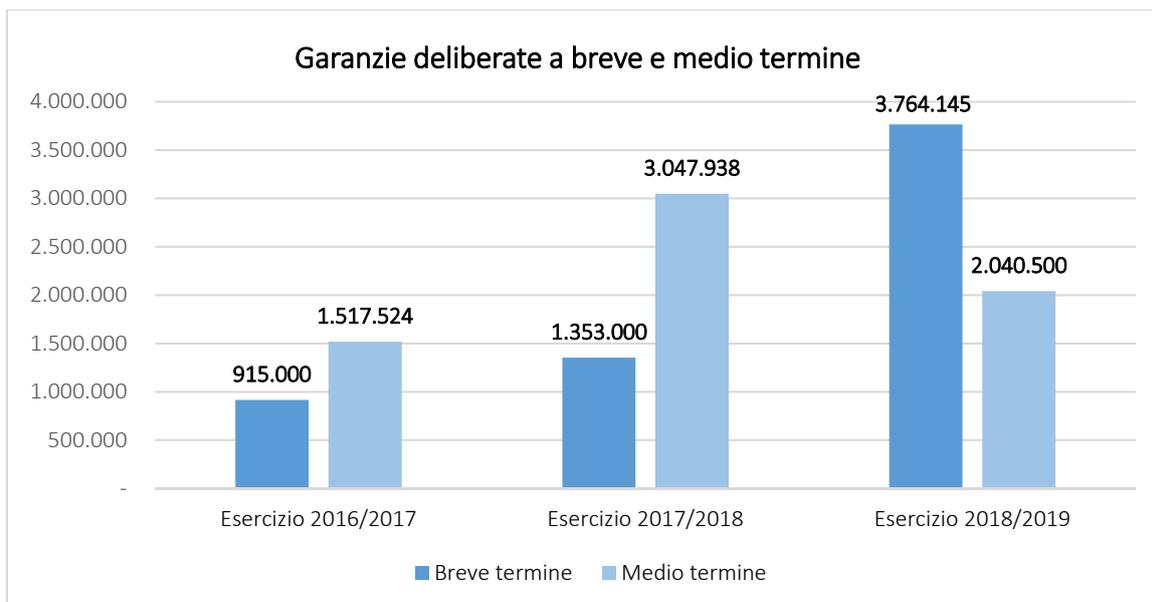
Nell'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 12 adunanze, nel corso delle quali ha assunto 80 delibere per nuove operazioni di garanzia (47 nell'esercizio precedente), per un importo di euro 5.804.645 contro euro 4.400.938 del 2017/18 ed euro 2.432.524 nel 2016/17) a fronte di affidamenti per euro 12.504.290 (euro 9.901.876 nel 2017/18, euro 5.417.047 nel 2016/17).

	Esercizio 2016/2017	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2018/2019
Affidamenti deliberati	5.417.047	9.901.876	12.504.290
Garanzie deliberate	2.432.524	4.400.938	5.804.645
<i>di cui a breve termine</i>	<i>915.000</i>	<i>1.353.000</i>	<i>3.764.145</i>
<i>di cui a medio termine</i>	<i>1.517.524</i>	<i>3.047.938</i>	<i>2.040.500</i>
Numero operazioni deliberate	47	47	80

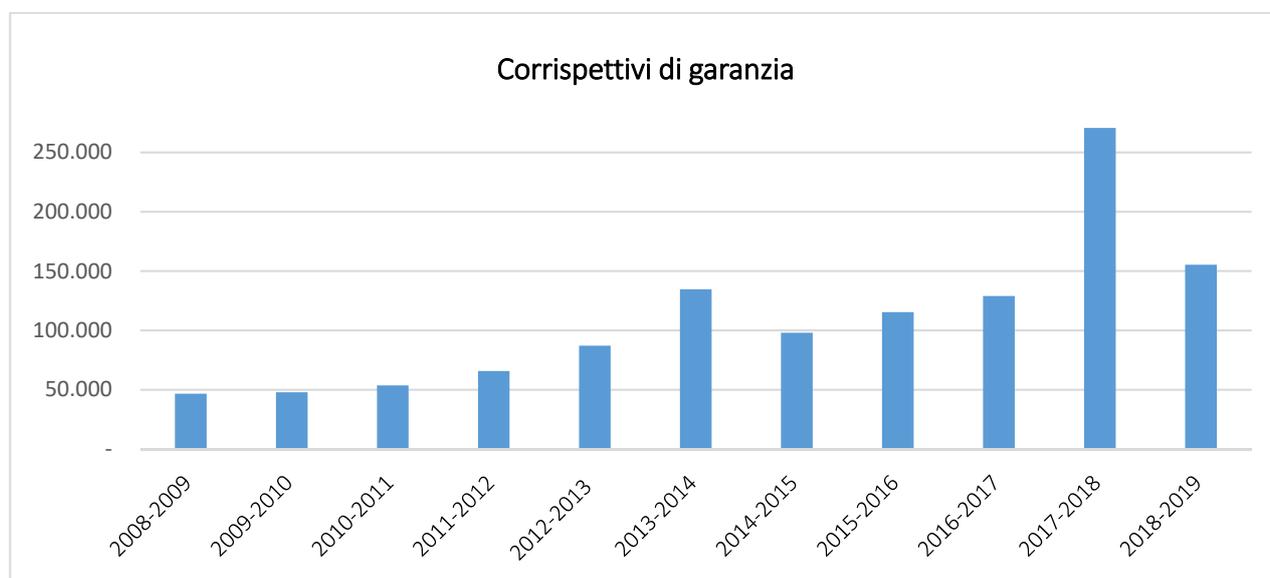


Gli interventi di garanzia per l'esercizio 2018/2019 sono stati più consistenti nella tipologia del breve termine assistendo affidamenti con durata 12 mesi per euro 3.764.145 ed a medio lungo termine per euro 2.040.500.

Nell'esercizio 2018/2019 gli importi deliberati per operazioni con scadenza a breve termine rappresentano il 65% sul totale degli affidamenti deliberati nell'esercizio, mentre il medio lungo termine rappresenta il restante 35%.



Tale inversione nella tipologia di durata delle garanzie concesse ha determinato una significativa riduzione dei ricavi per corrispettivi rispetto all'esercizio precedente; l'importo degli stessi appare tuttavia superiore a quello dell'esercizio 2016/2017 ed in linea con la tendenza di sostanziale crescita.

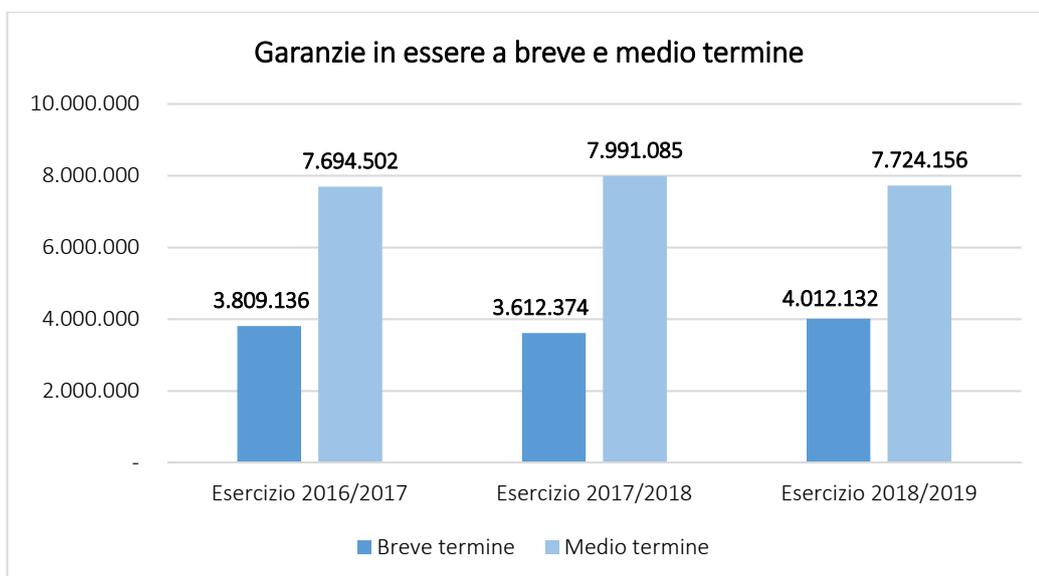
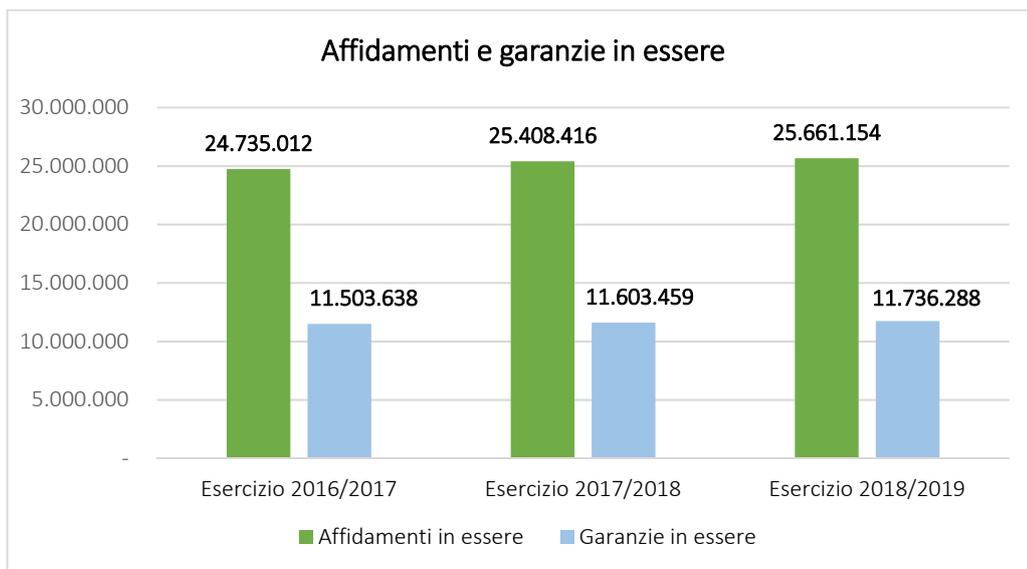


#### Affidamenti e garanzie in essere

Il raffronto tra gli interventi in corso alla data di chiusura dell'esercizio rispetto al 30 giugno 2018, evidenzia la seguente situazione:

- i finanziamenti diretti in essere residuano per euro 138.563 contro i 159.330 del 2017/18,
- le garanzie in essere sono pari a euro 11.736.288 (66% a medio termine pari ad euro 7.724.156 ed il 34% a breve termine pari ad euro 4.012.132) contro euro 11.603.459 del 2017/18 (il 69% delle quali erogate per operazioni a medio/lungo termine).

	Esercizio 2016/2017	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2018/2019
Affidamenti in essere	24.735.012	25.408.416	25.661.154
Garanzie in essere	11.503.638	11.603.459	11.736.288
<i>di cui a breve termine</i>	<i>3.809.136 (33%)</i>	<i>3.612.374 (31%)</i>	<i>4.012.132 (34%)</i>
<i>di cui a medio termine</i>	<i>7.694.502 (67%)</i>	<i>7.991.085 (69%)</i>	<i>7.724.156 (66%)</i>
Numero garanzie	201	178	171



Le operazioni in corso al 30 giugno 2019, nei confronti di 94 entità (di cui 91 per garanzie e 3 per finanziamenti diretti), sono in numero di 166, così distinte: 3 finanziamenti diretti, 163 interventi di affidamento e garanzia.

L'ammontare delle garanzie rilasciate ripartite per istituto di credito:

Banche	Garanzie al 30.06.2019	Numero garanzie
Intesa Sanpaolo	2.723.437	42
Banca di Udine Credito Cooperativo	1.875.086	19
Banca Etica	1.166.975	11
Credit Agricole	936.961	11
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	784.526	9
Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse	701.838	9
CiviBank	600.795	8
Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	494.696	3
Banca Popolare di Vicenza	433.077	5
Friulovest Banca Credito Cooperativo	387.782	10
Intesa Sanpaolo (ex Pop. Vi)	317.842	5
Credito Cooperativo Friuli	248.147	3
PrimaCassa Credito Cooperativo Fvg	244.165	9
Monte dei Paschi	232.560	2
UniCredit	207.712	5
Unipol Banca	109.889	1
ZKB Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia	105.000	1
Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Fvg	76.931	4
BancaTer Credito Cooperativo Fvg	56.696	5
Coopfond	32.172	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>11.736.288</b>	<b>163</b>

Le operazioni di garanzia per provincia di appartenenza dei beneficiari:

Provincia	Garanzie al 30.06.2019	Numero garanzie
Udine	6.357.805	95
Trieste	2.216.660	29
Pordenone	2.122.412	28
Gorizia	1.039.412	11
<b>Totale</b>	<b>11.736.288</b>	<b>163</b>

L'ammontare delle garanzie erogate ripartite per settore cooperativo:

Settore cooperativo	Garanzie al 30.06.2019	Numero garanzie
Produzione e Lavoro	4.764.792	75
Sociali	3.867.141	55
Agricole	2.526.216	22
Pesca	331.331	3
Altro	133.261	3
Consumo	113.548	5
<b>Totale</b>	<b>11.736.288</b>	<b>163</b>

I dati esposti rappresentano la capacità d'attrazione nei confronti del mercato di riferimento e della crescita operativa della nostra Società: sono in linea con l'andamento generale economico che continua a vedere una bassa dinamicità in termini di nuovi investimenti come si evidenzia dalla prevalenza spiccata di nuove operazioni a breve scadenza.

Dal mese di aprile 2018 Finreco ha adottato un sistema di pricing correlato al merito di credito. Il pricing prevede percentuali commissionali in funzione di un sistema di scoring per la valutazione della rischiosità dei soci, che ricalca il modello applicato dal Mediocredito Centrale, strutturato in 4 fasce di merito.

Di seguito viene riportata la distribuzione secondo la classe di scoring dei soggetti garantiti relative alle annualità 2018 (analisi bilanci periodo 2018/2017) e 2017 (analisi bilanci periodo 2017/2016).

Valore delle garanzie per fasce di rating MCC	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2018/2019
Fascia A	812.260	414.534
Fascia B	1.684.574	2.198.004
Fascia C	5.241.718	4.872.955
Fascia D	1.989.111	2.282.312
Fascia E	-	79.189
Totale	9.727.664	9.846.995
In L.c.a - no bilanci	1.875.795	1.889.293
<b>Totale</b>	<b>11.603.459</b>	<b>11.736.288</b>

La provvista di liquidità della società è stata impiegata presso i diversi istituti di credito con ripercussioni positive in termini di interessi attivi; alla luce del permanere del basso livello dei tassi di interesse, nel corso dell'esercizio sono stati privilegiati gli impieghi nella forma del deposito vincolato ma non sono mancate operazioni di investimento mobiliare compiute negli opportuni momenti del mercato che stanno generando oggi significative plusvalenze potenziali. La posizione finanziaria della Società alla chiusura dell'esercizio appare di ampissima liquidità.

Quanto alle posizioni in sofferenza, l'esercizio trascorso ha registrato le seguenti evidenze:

- una escussione da parte del sistema bancario per euro 67.500 (euro 310.471 nell'esercizio precedente);
- recuperi netti pari a zero (euro 1.900 nell'esercizio precedente);
- accantonamenti al Fondo rischi fideiussori per euro 267.083 (euro 313.635 nel 2017/2018) a fronte del probabile rischio di future escussioni e ripristino dello stesso in seguito a riprese di valore su garanzie fideiussorie per euro 223.629 (euro 510.456 nel 2017/2018). Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per euro 146.105 (euro 410.614 nell'esercizio precedente) e nessun ripristino dello stesso in seguito a riprese di valore su crediti (euro 1.900 nell'esercizio precedente).

Appare evidente la solidità patrimoniale di Finreco caratterizzata da un imponente importo dei fondi rischi accantonati a copertura delle possibili future escussioni le quali si sono manifestate concretamente in misura largamente inferiore, per circa 1,9 milioni di euro, rispetto a quanto preventivato prudenzialmente (circa 2,9 milioni).

La necessità di porre in essere ulteriori accantonamenti si è palesata anche nel mese di luglio 2019, successivamente alla chiusura dell'esercizio, cui si è dato corso prontamente a dimostrazione dell'accuratezza del sistema di monitoraggio dei rischi potenziali.

Esercizio	Accantonamenti per rischi di escussione	Numero escussioni	Ammontare escussioni
2009/2010	-	1	€ 6.720
2010/2011	384.191	1	€ 7.336
2011/2012	76.367	2	€ 85.683
2012/2013	436.590	-	-
2013/2014	473.320	1	€ 10.466
2014/2015	577.621	2	€ 53.371
2015/2016	190.936	8	€ 126.848
2016/2017	233.095	3	€ 342.252
2017/2018	313.635	5	€ 310.471
2018/2019	267.083	1	€ 67.500
<b>Totale</b>	<b>2.952.838</b>	<b>24</b>	<b>€ 1.010.647</b>

#### Riclassificazione del conto economico

Il fascicolo del presente bilancio è stato predisposto secondo le disposizioni indicate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1° settembre 2015) che ha abrogato il D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 diventando la principale norma di riferimento per la redazione dei bilanci dei Confidi minori, quale è Finreco a seguito dell'iscrizione al n. 42049 dell'apposito elenco. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del decreto, il Confidi si è attenuto alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento 2 agosto 2016 relativamente alla forma tecnica del bilancio nonché alle situazioni dei conti destinate al pubblico.

Viene di seguito presentata una riclassificazione dei bilanci degli ultimi tre esercizi.

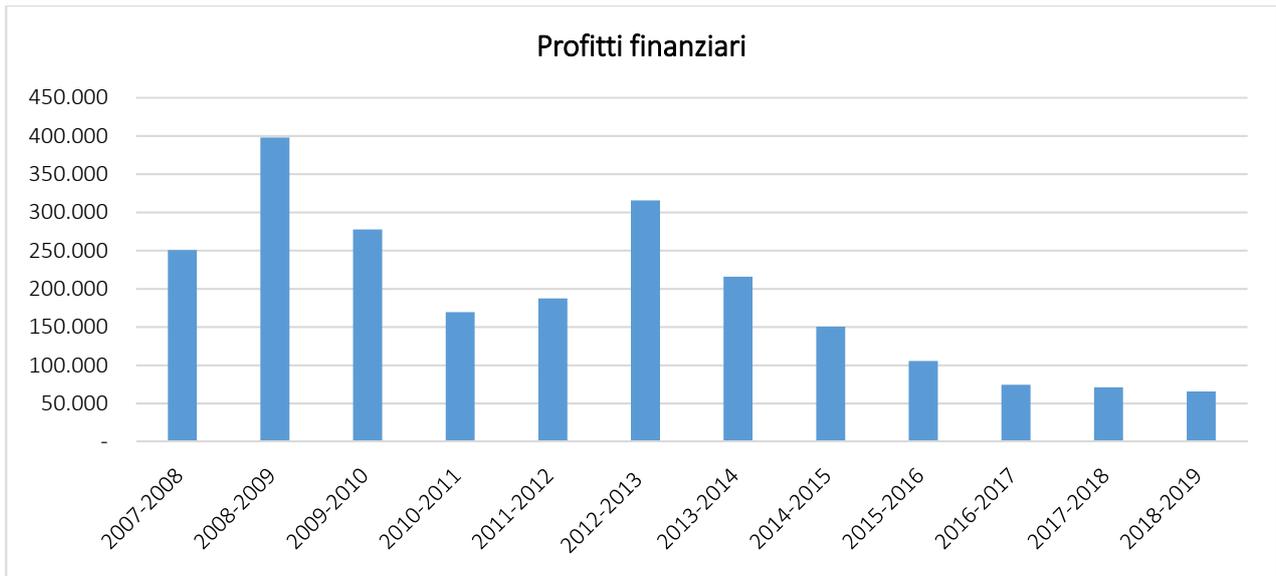
Conto Economico riclassificato	2016 - 2017	2017 - 2018	2018 - 2019
Costo del lavoro dipendenti	174.972	175.489	186.632
Organi sociali	80.451	69.353	75.692
Sede leasing	-	-	-
Spese amministrative	157.053	139.652	148.389
Ammortamenti	46.060	44.739	56.188
Commissioni, spese bancarie e int. passivi	5.204	5.021	7.145
Perdite da operazioni finanziarie	-	947	-
Svalutazioni di partecipazioni	-	-	-
Oneri straordinari	307	16.813	1.545
	<b>464.047</b>	<b>452.014</b>	<b>475.590</b>
Imposte dell'esercizio	18.655	3.344	1.545
<b>TOTALE COSTI al netto variazione dei Fondi</b>	<b>482.702</b>	<b>455.358</b>	<b>479.121</b>

Conto Economico riclassificato	2016 - 2017	2017 - 2018	2018 - 2019
Corrispettivi di garanzia	128.912	270.651	155.360
Interessi attivi finanziamenti diretti	13.255	3.775	3.099
Partecipazioni - dividendi e rivalutazioni	4.416	438	462
Rimborso spese istruttoria	4.991	6.247	5.700
Ricavi e rimborsi diversi	353	-	3.028
	<b>151.927</b>	<b>281.110</b>	<b>167.649</b>
Cedole	53.285	34.883	30.547
Profitti da operazioni finanziarie	2.842	-	11.287
Interessi attivi giacenze cc	18.318	36.124	23.917
	<b>74.445</b>	<b>71.007</b>	<b>65.750</b>
Ricavi progetti Osservatori	-	1.655	-
Ricavi altri progetti	-	-	-
Proventi straordinari	91.702	25.546	53.245
<b>TOTALE RICAVI al netto variazione Fondi</b>	<b>318.075</b>	<b>379.319</b>	<b>286.644</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>- 164.627</b>	<b>- 76.040</b>	<b>- 192.477</b>

Relativamente ai ricavi si segnala il calo rispetto all'esercizio precedente dei corrispettivi di garanzia (ma in aumento rispetto all'anno 2016/17) nonostante l'incremento generale dell'attività e per il già citato effetto switch delle garanzie rilasciate (prevalentemente a breve e non più a medio-lungo termine). Si segnala che nella brillante performance dell'esercizio 2017/18 i corrispettivi avevano beneficiato, in ottemperanza alle norme di Banca d'Italia, del nuovo metodo di rilevazione della competenza economica secondo il principio del "pro-rata temporis" che tiene conto di durata e valore residuo delle garanzie (in precedenza si teneva conto della sola durata): tale metodo aveva permesso una crescita di circa +140 mila euro dei corrispettivi di garanzia, giunti fino al livello di circa 270 mila euro. Al buon risultato aveva concorso altresì l'adozione a partire dal mese di aprile 2018 del sistema di pricing correlato al merito di credito. Il pricing di Finreco prevede oggi percentuali commissionali in funzione di un sistema di scoring per la valutazione della rischiosità dei soci, applicando il modello di Mediocredito Centrale, strutturato in 4 fasce di merito. Il prezzo della garanzia applicato dipende dallo scoring assegnato all'impresa, dalla tipologia di affidamento garantito e dalla sua durata. Si è voluto ad ogni modo garantire la competitività del costo delle garanzie Finreco che aveva da sempre caratterizzato l'operatività dell'ente.

I finanziamenti diretti, erogati in passato, residuano per circa 138 mila euro ed hanno fruttato interessi attivi per circa 3.100 euro in naturale calo rispetto all'anno scorso.

Con riferimento alla redditività del patrimonio mobiliare della società si rilevano ricavi per 71 mila euro in linea rispetto all'esercizio precedente. Essi appaiono coerenti con i bassi livelli della struttura dei tassi di interesse nei mercati monetari e finanziari: da diverso tempo si registra una significativa riduzione dei rendimenti delle principali attività finanziarie anche in conseguenza della scelta da parte del Consiglio di amministrazione che ha privilegiato investimenti con limitatissimo profilo di rischio. Tuttavia come già accennato non sono mancate alcune operazioni di investimento mobiliare, compiute negli opportuni momenti di mercato, che stanno generando oggi significative plusvalenze potenziali.



I proventi straordinari risultano pari a 25 mila euro circa. La voce ricomprende l'insussistenza di passività riguardanti un fondo rischi costituito 15 anni fa, ed il 'Fondo Servizi' per mancata rendicontazione da parte dei beneficiari entro i termini stabiliti dai regolamenti.

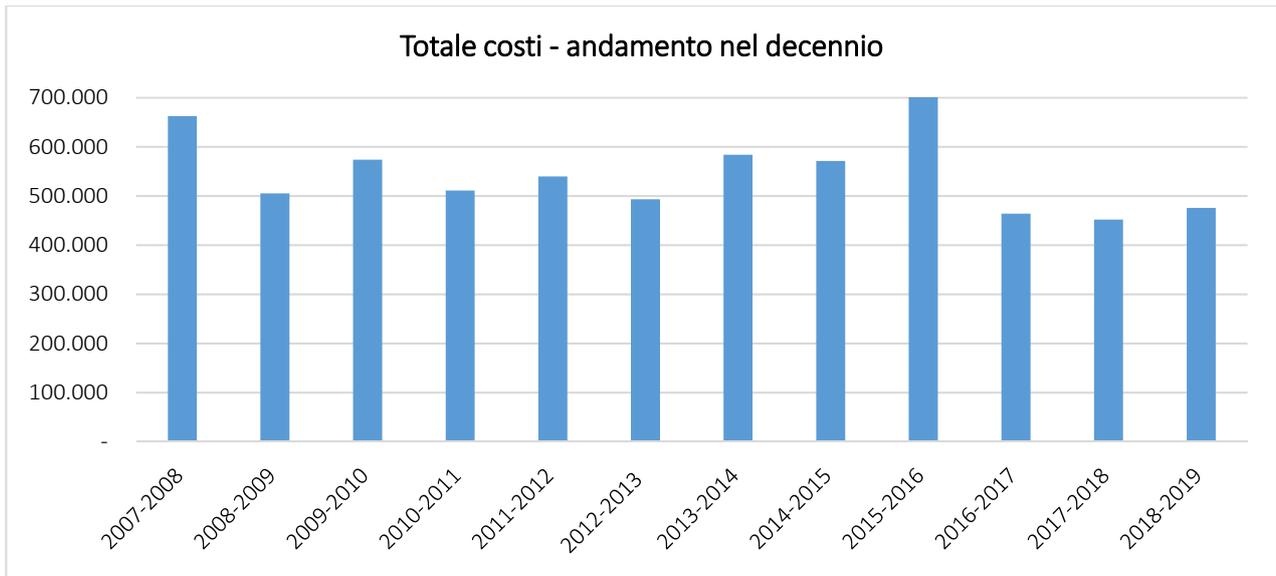
L'analisi evidenzia relativamente ai costi un andamento di lieve crescita delle spese per i dipendenti (per scatti di anzianità e per i previsti adeguamenti del contratto collettivo di riferimento) e di lieve aumento di quelle per gli organi sociali (correlati alla maggiore attività).

Di seguito l'andamento del costo del lavoro nel decennio trascorso:

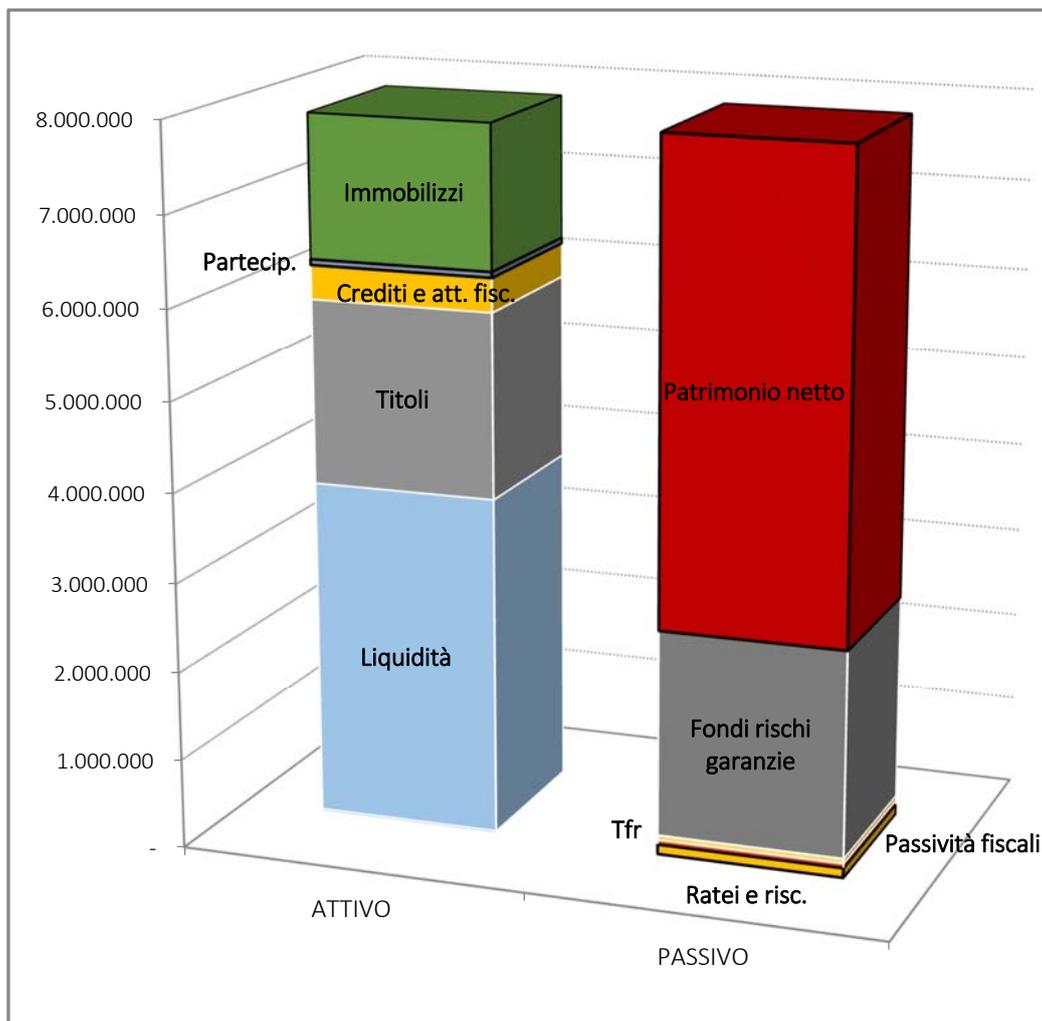


È ormai azzerato il costo monetario relativo alla sede della società a seguito della chiusura nel marzo 2015 del leasing: l'operazione di riscatto dell'immobile appare oggi una scelta lungimirante come si può evidenziare dal confronto tra il costo che generava il tasso di interesse del leasing, fissato con floor al 3%, e l'attuale bassissimo livello dei tassi di interesse attivi ottenibili dalla propria liquidità nei mercati finanziari.

I costi complessivi sono complessivamente incrementati di circa 20 mila euro rispetto all'esercizio precedente in conseguenza di maggiori ammortamenti e spese amministrative connesse al ricorso a servizi esternalizzati per l'adeguamento alla normativa sulla privacy, per il sistema gestionale e contabile di Galileo Network, per l'adeguamento in materia di fatturazione elettronica, per i servizi legali generali e, infine, per l'attività di predisposizione del modello ex art. 231. Appaiono ad ogni modo significativamente più contenuti se ci riferiamo ad un arco temporale più profondo:



### Rappresentazione dello stato patrimoniale



## Alcuni indicatori finanziari

Indicatori economici.

Indicatore	Es. 14 -15	Es. 15 -16	Es. 16 - 17	Es. 17 -18	Es. 18 - 19
Ricavi caratteristici su tot ricavi	49%	60%	48%	75%	58%
Spese amm.ve su tot ricavi	56%	69%	49%	37%	52%
Costo del lavoro su tot ricavi	57%	65%	55%	46%	65%

Indicatori di struttura: liquidità e investimenti finanziari su totale attivo.

Anno	Liquidità	Titoli	Totale Attivo	Liquidità + Titoli	(Liq. + Tit.) /Attivo
2011/2012	1.006.273	4.722.981	9.460.109	5.729.254	60,56 %
2012/2013	3.744.321	3.715.614	10.128.384	7.459.935	73,65 %
2013/2014	2.301.133	5.198.719	9.847.690	7.499.852	76,16 %
2014/2015	4.586.917	2.900.000	10.813.211	7.486.917	69,24 %
2015/2016	3.366.537	2.554.619	9.032.372	5.921.156	65,55 %
2016/2017	4.021.002	1.844.110	8.865.667	5.865.112	66,16 %
2017/2018	4.712.750	1.253.164	8.307.448	5.965.914	71,81 %
2018/2019	3.591.810	2.060.878	7.901.240	5.652.688	71,54 %

Indicatore economico: costi di funzionamento su garanzie in essere.

Anno	Costi funzionamento	Garanzie in essere	Indicatore
2011/2012	498.198	7.977.347	6,25 %
2012/2013	453.274	10.984.717	4,13 %
2013/2014	551.266	13.035.270	4,23 %
2014/2015	485.257	13.097.437	3,70 %
2015/2016	419.676	11.646.936	3,60 %
2016/2017	412.475	11.503.638	3,59 %
2017/2018	384.494	11.603.459	3,31 %
2018/2019	410.713	11.736.288	3,51 %

Seguono alcuni tra i principali altri indicatori patrimoniali e di rischio raffrontati con gli esercizi precedenti.

#### Garanzie in essere / patrimoni netto + F80

Anno	Garanzie in essere (a)	Patrimonio netto (b) + Fondi rischi	(a)/(b)
Esercizio 2016/2017	11.503.638	8.042.031	1,43
Esercizio 2017/2018	11.603.459	8.052.772	1,44
Esercizio 2018/2019	11.736.288	7.684.741	1,53

#### Indicatori di rischiosità: sofferenze escusse nell'esercizio / totale garanzie in essere

Anno	Sofferenze escusse nell'esercizio (a)	Garanzie in essere (b)	(a)/(b)
Esercizio 2016/2017	342.252	11.503.638	2,98%
Esercizio 2017/2018	310.471	11.603.459	2,68%
Esercizio 2018/2019	67.500	11.736.288	0,58%

#### Indicatore economico: costi di emissione delle garanzie (principio del pro rata) / corrispettivi di competenza dell'esercizio

Anno	Costi di emissione garanzie (a)	Corrispettivi di competenza nell'esercizio	(a)/(b)
Esercizio 2017/2018	183.670	204.796	0,90
Esercizio 2018/2019	186.148	155.360	1,20

#### L'assetto organizzativo

Il personale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Uomini (numero)	-	1	-
Donne (numero)	-	-	2
Età media	-	47	47
Anzianità lavorativa	-	15	21
Contratto a tempo indeterminato	-	1	2
Contratto a tempo determinato	-	-	-
Altre tipologie	-	-	-
Titolo di studio: Laurea	-	1	1
Titolo di studio: Diploma	-	-	1

## Informativa sui principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Di seguito si segnalano i principali rischi cui la società è esposta:

- Rischio di credito: questo rischio è sicuramente il principale. La difesa dello stesso si ha in tutte le fasi del processo di rilascio delle garanzie che sfocia in precise direttive deliberate dal Consiglio di amministrazione e confluenti nel documento denominato 'Regolamento del credito'. Per cercare di arginarlo ove possibile si cerca di ricorrere alle diverse forme di controgaranzie.
- Rischio operativo: Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, i rischi derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, etc. Tale categoria comprende quindi una pluralità di eventi possibili e l'esposizione di Finreco rispetto a tali rischi è presidiata, in via preventiva, attraverso il sistema organizzativo e di controllo.
- Rischi finanziari: la gestione finanziaria è stata da sempre prudente ed ha cercato di prediligere investimenti non speculativi.

## Sicurezza ed ambiente

La nostra società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente ed igiene sul posto di lavoro. In ogni caso la Società non ha adottato politiche ambientali specifiche, attenendosi alle disposizioni previste. In ogni caso nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte alla Società sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Gli uffici hanno operato per l'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di privacy, così come hanno sviluppato la necessaria attività di manutenzione ed aggiornamento, attraverso specifici momenti formativi in materia di *sicurezza sul lavoro* ai sensi del D.lgs 81/08. In tema di incombenze assegnate dalla normativa agli intermediari finanziari si è data esecuzione fino al giugno 2016 agli adempimenti in tema di ANAGRAFE RAPPORTI AGENZIA ENTRATE, ANTIRICLAGGIO, INDAGINI AGENZIA DELLE ENTRATE, CONTRASTO TERRORISMO ed ANALISI OPERAZIONI SOSPETTE, NORMATIVA ANTIUSURA, VERIFICA MERITO CREDITIZIO e SEGNALAZIONI STATISTICHE, NORMATIVA in MATERIA DI FURTO DI IDENTITA'. La normativa di riferimento oggi vigente per i Confidi ampiamente inferiore tale carico di adempimenti e, pertanto, anche alla luce dell'evoluzione prevedibile in termini di maggiori adempimenti anche per i confidi si ritiene che il know how tecnico informatico acquisito sia ampiamente adeguato.

## Altri Fondi

Circa l'andamento dello *Speciale Fondo rischi per gli Operatori della pesca e dell'acquacoltura* - la cui operatività è cessata a seguito del provvedimento disposto dalla Giunta regionale nel corso dell'esercizio 1998/99.

Se ne riporta di seguito il bilancio:

### SPECIALE FONDO RISCHI PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

#### RENDICONTO DEL XXX° PERIODO AMMINISTRATIVO

01.07.2018 - 30.06.2019

#### A1. STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 - 30.06.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	42.255	42.468
120.	Attività fiscali	-	-
120a.	a) correnti	-	-
120b.	b) differite	-	-
	<b>Totale Attivo</b>	<b>42.255</b>	<b>42.468</b>

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 - 30.06.2018
P50.	Altre passività	32.631	32.631
P100.	Capitale	25.848	25.848
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	- 16.011	- 15.804
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	- 213	- 207
	<b>Totale Passivo</b>	<b>42.255</b>	<b>42.468</b>

#### GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI

	Garanzie rilasciate ed impegni	01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 - 30.06.2018
20	Impegni	-	-

## A2. CONTO ECONOMICO

		01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 - 30.06.2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	-	-
10.1	<i>Crediti vs banche ed enti finanziatori</i>	-	-
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	- 213	- 107
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>- 213</b>	<b>- 107</b>
40.	Commissioni attive	-	-
50.	Commissioni passive	-	-
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
70.	Dividendi ed altri proventi	-	-
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	-
<b>90.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>- 213</b>	<b>- 107</b>
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
<b>120.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>- 213</b>	<b>- 107</b>
130.	Spese amministrative, di cui:	-	- 100
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	-	- 100
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
<b>180.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>-</b>	<b>- 100</b>
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>210.</b>	<b>Utile (perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>- 213</b>	<b>- 207</b>
220.	Proventi straordinari	-	-
230.	Oneri straordinari	-	-
<b>240.</b>	<b>Utile (perdita) straordinario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	-	-
<b>270.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>- 213</b>	<b>- 207</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 30.06.2019

La presente Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti tre parti:

PARTE A) - POLITICHE CONTABILI

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Parte A) POLITICHE CONTABILI

Sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione e principi di redazione del Bilancio dell'Ente Gestore Consorzio Regionale Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l. - Finanziaria Regionale della Cooperazione.

Il presente Bilancio è quello del periodo 1° luglio 2018 - 30 giugno 2019 ed è stato redatto in Euro ai sensi del D.Lgs. 213/98.

Si segnala che le voci di bilancio che presentano un saldo pari a zero e per le quali non vi è stata alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente sono state omesse sia dal bilancio sia dalla nota integrativa.

### Parte B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### Sezione 1 – I Crediti

##### Voce 10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio</i>
<i>Cassa e crediti verso banche – non vincolati</i>	<i>43</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>43</i></b>

#### Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischio finanziari generali

##### Voce 100 CAPITALE

La voce pari a 26 mila euro è costituita dalla residua dotazione dello Speciale fondo rischi per gli operatori della pesca e dell'acquacoltura.

##### Voce 140 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 16 mila euro che corrisponde alle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo.

##### Voce 150 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Attivo" e "Passivo".

#### Sezione 9 – Altre voci del passivo

##### Voce 50 ALTRE PASSIVITA'

La presente voce del passivo dello Stato Patrimoniale, esposta per 33 mila euro è relativa al debito verso la Regione Fvg per le somme incassate nell'esercizio precedente in seguito al riparto finale Aquamar.

**PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 – Gli interessi**

**Voce 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI**

L'importo è rappresentato dalle spese bancarie e commissioni registrate nell'esercizio in esame.

**Voce 270 "UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO"**

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Costi" e "Ricavi".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELL'ENTE GESTORE

Relativamente all'attività del *Fondo Etico di Rotazione a favore delle cooperative sociali* nel corso dell'esercizio non si è dato corso a nessun nuovo intervento di anticipazione e/o finanziamento anche a seguito dell'avvenuta scadenza della convenzione in data 31.12.2009 con la Provincia di Udine.

Se ne riporta di seguito il bilancio:

## FONDO ETICO DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI

### RENDICONTO DEL XXI° PERIODO AMMINISTRATIVO

01.07.2018 - 30.06.2019

#### A1. STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 - 30.06.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	283	14.998
30.	Crediti vs la clientela	55.535	56.910
120.	Attività fiscali	-	-
	<b>Totale Attivo</b>	<b>55.818</b>	<b>71.908</b>

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 - 30.06.2018
P80.	Fondi per rischi e oneri	546	546
<i>P80a.</i>	<i>a. Fondo per rischi e oneri diversi dal rischio sulle garanzie</i>	-	-
<i>P80b.</i>	<i>b. Fondo rischi garanzie prestate</i>	546	546
P100.	Capitale	79.896	94.396
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	- 23.034	-22.875
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	- 1.590	-159
	<b>Totale Passivo</b>	<b>55.818</b>	<b>71.908</b>

	Garanzie rilasciate ed impegni	01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 - 30.06.2018
20	Impegni	-	-

## A.2 CONTO ECONOMICO

		01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 - 30.06.2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	-	-
10.1	<i>Crediti vs banche ed enti finanziatori</i>	-	-
10.2	<i>Crediti vs clientela</i>	-	-
10.3	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	-	-
10.4	<i>Altre esposizioni</i>	-	-
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	- 166	- 84
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>- 166</b>	<b>- 84</b>
40.	Commissioni attive	-	-
50.	Commissioni passive	-	-
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
70.	Dividendi ed altri proventi	-	-
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	-
<b>90.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>- 166</b>	<b>- 84</b>
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 1.374	-
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
<b>120.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>- 1.540</b>	<b>- 84</b>
130.	Spese amministrative, di cui:	- 50	- 75
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	- 50	- 75
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
150.	Riprese/rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
160.	Altri proventi di gestione	-	-
170.	Altri oneri di gestione	-	-
<b>180.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>- 50</b>	<b>- 75</b>
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>210.</b>	<b>Utile (perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>- 1.590</b>	<b>- 159</b>
220.	Proventi straordinari	-	-
230.	Oneri straordinari	-	-
<b>240.</b>	<b>Utile (perdita) straordinario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	-	-
<b>270.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>- 1.590</b>	<b>- 159</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 30.06.2019

La presente Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti tre parti:

PARTE A) - POLITICHE CONTABILI

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Parte A) POLITICHE CONTABILI

Sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione e principi di redazione del Bilancio dell'Ente Gestore Consorzio Regionale Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l. - Finanziaria Regionale della Cooperazione.

Il presente Bilancio è quello del periodo 1° luglio 2018 - 30 giugno 2019 ed è stato redatto in Euro ai sensi del D.Lgs. 213/98.

Si segnala che le voci di bilancio che presentano un saldo pari a zero e per le quali non vi è stata alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente sono state omesse sia dal bilancio sia dalla nota integrativa.

### Parte B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE:

#### Sezione 1 – I Crediti

##### Voce 10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio</i>
<i>Cassa e crediti verso banche – non vincolati</i>	<i>0,283</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>0,283</i></b>

##### Voce 30 CREDITI VERSO LA CLIENTELA

La voce è costituita dal saldo residuo di finanziamenti diretti.

#### Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

##### Voce 80 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo rischi fideiussori che rappresenta la copertura della probabilità di perdita collegata al rilascio delle garanzie.

#### Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischio finanziari generali

##### Voce 100 CAPITALE

La voce pari a 79 mila euro è costituita dalla residua dotazione del Fondo Etico di Rotazione a favore delle cooperative sociali. Nel corso dell'esercizio sono stati restituiti 14,5 mila euro alla Regione Friuli Venezia Giulia.

#### **Voce 140 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO**

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 23 mila euro che corrisponde alle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo.

#### **Voce 150 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Attivo" e "Passivo".

### **PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

#### **Sezione 1 – Gli interessi**

#### **Voce 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI**

L'importo è rappresentato dalle spese bancarie e commissioni registrate nell'esercizio in esame.

#### **Sezione 3 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti**

#### **VOCE 100 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI**

La voce rettifiche di valore su crediti è relativa all'accantonamento per svalutazione del credito di euro 1.374 vantato nei confronti del C.S.L. S.c.r.l.

#### **Sezione 4 – Le spese amministrative**

#### **Voce 130 SPESE AMMINISTRATIVE**

La voce altre spese amministrative è relativa ad addebiti di imposta di bollo su estratti conto bancari.

#### **Composizione della voce 270 "PERDITA D'ESERCIZIO"**

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Costi" e "Ricavi".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELL'ENTE GESTORE

Con riferimento al *Fondo Garanzie a favore delle imprese cooperative della Provincia di Trieste* si informa che, a seguito del trasferimento della somma di € 100.000 da parte della Camera di Commercio Venezia Giulia è stata avviata, a far data dal 30 giugno 2010, l'operatività del fondo. Nel corso dell'esercizio sono state deliberate operazioni di garanzia pari ad euro 820.595.

Se ne riporta di seguito il bilancio:

**FONDO GARANZIE A FAVORE DELLE IMPRESE COOPERATIVE  
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE IN CRISI DI LIQUIDITA' AZIENDALE  
RENDICONTO DEL X° PERIODO AMMINISTRATIVO  
01.07.2018 - 30.06.2019**

**A1. STATO PATRIMONIALE**

	<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>01.07.2018 – 30.06.2019</b>	<b>01.07.2017 - 30.06.2018</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	103.599	104.007
	<b>Totale Attivo</b>	<b>103.599</b>	<b>104.007</b>

	<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>01.07.2018 – 30.06.2019</b>	<b>01.07.2017 - 30.06.2018</b>
P40	Passività fiscali di cui:	-	-
<i>P40a.</i>	<i>a. correnti</i>	-	-
<i>P40b.</i>	<i>b. differite</i>	-	-
P50.	Altre passività	-	-
P100.	Capitale	100.000	100.000
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	4.007	4.369
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	- 408	-362
	<b>Totale Passivo</b>	<b>103.599</b>	<b>104.007</b>

**GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI**

	<b>Garanzie rilasciate ed impegni</b>	<b>01.07.2018 – 30.06.2019</b>	<b>01.07.2017 - 30.06.2018</b>
20	Impegni	103.599	104.007

## A.2 CONTO ECONOMICO

		01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 - 30.06.2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	-	1
10.1	<i>Crediti vs banche ed enti finanziatori</i>	-	1
10.2	<i>Crediti vs clientela</i>	-	-
10.3	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	-	-
10.4	<i>Altre esposizioni</i>	-	-
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	- 358	- 263
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>- 358</b>	<b>- 262</b>
40.	Commissioni attive	-	-
50.	Commissioni passive	-	-
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
70.	Dividendi ed altri proventi	-	-
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-	-
<b>90.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>- 358</b>	<b>- 262</b>
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
<b>120.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>- 358</b>	<b>- 262</b>
130.	Spese amministrative, di cui:	- 50	- 100
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	- 50	- 100
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
150.	Riprese/rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
160.	Altri proventi di gestione	-	-
170.	Altri oneri di gestione	-	-
<b>180.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>- 50</b>	<b>- 100</b>
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>210.</b>	<b>Utile (perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>- 408</b>	<b>- 362</b>
220.	Proventi straordinari	-	-
230.	Oneri straordinari	-	-
<b>240.</b>	<b>Utile (perdita) straordinario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	-	-
<b>270.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>- 408</b>	<b>- 362</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 30.06.2019

La presente Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti tre parti:

PARTE A) - POLITICHE CONTABILI

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Parte A) POLITICHE CONTABILI

Sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione e principi di redazione del Bilancio dell'Ente Gestore Consorzio Regionale Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l. - Finanziaria Regionale della Cooperazione.

Il presente Bilancio è quello del periodo 1° luglio 2018 - 30 giugno 2019 ed è stato redatto in Euro ai sensi del D.Lgs. 213/98.

Si segnala che le voci di bilancio che presentano un saldo pari a zero e per le quali non vi è stata alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente sono state omesse sia dal bilancio sia dalla nota integrativa.

### Parte B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### Sezione 1 – I Crediti

#### Voce 10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio</i>
<i>Cassa e crediti verso banche – non vincolati</i>	<i>103</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>103</i></b>

#### Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischio finanziari generali

#### Voce 100 CAPITALE

La voce pari a 100 mila euro è costituita dalla dotazione del Fondo Garanzia a favore delle imprese cooperative della provincia di Trieste in crisi di liquidità aziendale.

#### Voce 140 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce evidenzia un saldo positivo di 4 mila euro che corrisponde agli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo.

#### Voce 150 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Attivo" e "Passivo".

## PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Gli interessi

#### **Voce 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI**

L'importo è riferito agli interessi attivi maturati nell'esercizio sul conto corrente acceso presso un istituto di Credito.

#### **Voce 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI**

L'importo è rappresentato dalle spese bancarie e commissioni registrate nell'esercizio in esame.

### Sezione 4 – Le spese amministrative

#### **Voce 130 SPESE AMMINISTRATIVE**

La voce altre spese amministrative è relativa ad addebiti di imposta di bollo su estratti conto bancari.

#### **Composizione della voce 270 "UTILE D'ESERCIZIO"**

L'importo emerge dalla contrapposizione dei totali "Costi" e "Ricavi".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELL'ENTE GESTORE

## **Attività di ricerca e di sviluppo**

Non ne sono state poste in essere nel corso dell'esercizio.

## **Prevedibile evoluzione della gestione**

Per quanto attiene l'andamento dell'operatività di Finreco si prevede un incremento in relazione all'avvio degli interventi per i nuovi possibili beneficiari, che risulta ampiamente sostenibile dall'attuale patrimonio della società; la situazione delle posizioni in sofferenza è, ad oggi, invariata rispetto alle risultanze di fine esercizio.

## **Altre informazioni obbligatorie**

Per completezza si evidenzia che la Società, alla data del 30.06.2019 possiede un capitale sociale pari ad euro 2.012.600 e non è controllata da nessuna impresa. I 15 soci sovventori esprimono complessivamente 24 voti in Assemblea su un totale di 300. La finanziaria regionale Friulia, che detiene una partecipazione in Finreco di euro 519.000 è rappresentata nel Consiglio di amministrazione mediante la nomina di un consigliere su un numero complessivo di nove. Finreco possiede una partecipazione in Friulia di importo pari a euro 31.369.

Si segnala, altresì, che nel corso dell'esercizio, non sono state poste in essere operazioni rilevanti con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Le società cooperative socie assolvono ai requisiti dell'articolo 7 dello Statuto. La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o quote di società controllanti; non ha acquistato e/o alienato, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o quote di società controllanti.

Relativamente all'uso di strumenti finanziari si richiama nuovamente il profilo prudenziale degli investimenti, sia in riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare, che riguardo alle operazioni in titoli vincolati presso i diversi istituti di credito. Tale profilo di prudenza è stato ulteriormente rafforzato in seguito all'adozione del regolamento denominato 'Policy per la gestione del portafoglio titoli'.

## **I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel periodo successivo al 30 giugno 2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato 12 nuove operazioni di garanzia per l'importo di euro 690.000 a fronte di affidamenti per euro 1.380.000.

Dal luglio 2019 sino alla data odierna sono state perfezionate operazioni per euro 997.500.

Entro il termine del 31 luglio è stata presentata la domanda di concessione dei contributi a valere sulla legge regionale n. 1 del 2007.

Nel mese di luglio 2019 una cooperativa socia ha provveduto a rimborsare a Finreco la partecipazione nel capitale sociale di importo pari ad euro 200.000 venuta a scadenza. Come previsto dall'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53 dd. 02.04.2015 (per i confidi è prevista l'assunzione di partecipazioni esclusivamente in altri Confidi o banche di garanzia collettiva fidi ovvero in altri intermediari finanziari che in base a specifici accordi rilascino garanzie ai propri soci nonché società costituite per la prestazione di servizi strumentali) Finreco ad oggi detiene solo partecipazioni strumentali.

## Revisione contabile del Bilancio

Il presente Bilancio è oggetto di revisione contabile a cura della BDO S.p.a con sede in Padova, società di revisione iscritta nell'apposito elenco regionale.

## Considerazioni finali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 presenta una perdita di euro 192.477 come risulta dal seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	7.901.240
Passivo e Netto	8.093.717
Perdita d'esercizio	192.477

CONTO ECONOMICO	
Ricavi	923.461
Costi	1.115.938
Perdita d'esercizio	192.477

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare, unitamente alla presente Relazione sulla gestione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 comprensivo dei documenti che lo compongono e Vi propone di rinviare la perdita dell'esercizio a quello successivo.

In conclusione, gli Amministratori desiderano rivolgere un sentito ringraziamento ai componenti il Collegio sindacale per il loro continuo e fattivo apporto, alla Società di revisione per la positiva relazione ed agli uffici per l'impegno e la professionalità costantemente dimostrati.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
Daniele Nonino

Udine, 25 settembre 2019

BILANCIO AL 30.06.2019

A1. STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 – 30.06.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.783.760	3.324.422
20.	Crediti vs banche ed enti finanziari	808.050	1.388.328
	<i>a) a vista</i>	<i>208.053</i>	<i>208.328</i>
	<i>b) altri crediti</i>	<i>599.997</i>	<i>1.180.000</i>
30.	Crediti vs la clientela	301.160	315.088
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	2.060.878	1.253.164
50.	Azioni quote e altri titoli di capitale	-	-
60.	Partecipazioni	63.343	65.069
80.	Immobilizzazioni immateriali	25.693	2.089
90.	Immobilizzazioni materiali	1.556.307	1.594.604
100.	Capitale sottoscritto non versato	-	-
110.	Azioni o quote proprie	-	-
120.	Attività fiscali	68.887	62.238
<i>120a.</i>	<i>a) correnti</i>	<i>68.887</i>	<i>62.238</i>
<i>120b.</i>	<i>b) differite</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
130.	Altre attività	206.587	268.677
140.	Ratei e risconti	26.576	33.770
<i>140a.</i>	<i>Ratei attivi</i>	<i>6.474</i>	<i>7.642</i>
<i>140b.</i>	<i>Risconti attivi</i>	<i>20.102</i>	<i>26.128</i>
	<b>Totale Attivo</b>	<b>7.901.240</b>	<b>8.307.448</b>

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 – 30.06.2018
P10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	-	-
P20.	Debiti vs la clientela	36.913	7.612
P30.	Debiti rappresentati da titoli:	-	-
P30a.	<i>a. obbligazioni</i>	-	-
P30b.	<i>b. altri titoli</i>	-	-
P40	Passività fiscali di cui:	14.028	6.699
P40a.	<i>a. correnti</i>	14.028	6.699
P40b.	<i>b. differite</i>	-	-
P50.	Altre passività	32.184	76.831
P60	Ratei e risconti passivi:	77.007	116.441
P60a.	<i>a. Ratei passivi</i>	11.802	9.483
P60b.	<i>b. Risconti passivi</i>	65.205	106.958
P70.	Trattamento fine rapporto del personale	56.368	47.093
P80.	Fondi per rischi e oneri	2.327.598	2.284.144
P80a.	<i>a. Fondo per rischi e oneri diversi dal rischio sulle garanzie</i>	-	-
P80b.	<i>b. Fondo rischi garanzie prestate</i>	2.327.598	2.284.144
P85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	246.070	435.628
P90.	Fondi per rischi finanziari generali	-	-
P100.	Capitale	2.012.600	2.043.300
P110	Sovrapprezzi di emissione	-	-
P120.	Riserve	5.662.667	5.661.417
P120a.	<i>Riserva legale</i>	1.239.116	1.239.116
P120b.	<i>Riserva per azioni o quote proprie</i>	-	-
P120c.	<i>Riserve statutarie</i>	-	-
P120d.	<i>Altre riserve</i>	4.423.551	4.422.301
P130.	Riserva di rivalutazione	-	-
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	-2.371.717	-2.295.677
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	-192.477	-76.040
	<b>Totale Passivo</b>	<b>7.901.240</b>	<b>8.307.448</b>

#### GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate ed impegni	01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 – 30.06.2018
10	Garanzie rilasciate	11.736.288	11.603.459
20	Impegni	921.694	504.369

## A2. CONTO ECONOMICO

		01.07.2018 - 30.06.2019	01.07.2017 - 30.06.2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	57.591	74.782
10.1	<i>Crediti vs banche ed enti finanziatori</i>	23.917	36.095
10.2	<i>Crediti vs clientela</i>	-	-
10.3	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	30.547	34.883
10.4	<i>Altre esposizioni</i>	3.127	3.804
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	-7.100	-5.020
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>50.491</b>	<b>69.762</b>
40.	Commissioni attive	161.060	276.897
50.	Commissioni passive	-	-
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>161.060</b>	<b>276.897</b>
70.	Dividendi ed altri proventi	462	438
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	11.287	-946
<b>90.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>223.299</b>	<b>346.151</b>
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-413.188	-736.455
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	223.629	512.356
<b>120.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>33.740</b>	<b>122.052</b>
130.	Spese amministrative, di cui:	-410.713	-384.494
130.1	<i>per il personale</i>	-186.632	-175.490
	<i>salari e stipendi</i>	141.151	132.081
	<i>oneri sociali</i>	35.394	33.286
	<i>trattamento di fine rapporto</i>	10.087	10.122
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	-224.081	-209.004
150.	Riprese/rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-56.188	-44.739
160.	Altri proventi di gestione	192.559	753.659
170.	Altri oneri di gestione	-1.580	-271.881
<b>180.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>-275.921</b>	<b>52.545</b>
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>210.</b>	<b>Utile (perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>-242.181</b>	<b>174.597</b>
220.	Proventi straordinari	53.245	25.546
230.	Oneri straordinari	-10	-272.839
<b>240.</b>	<b>Utile (perdita) straordinario</b>	<b>53.235</b>	<b>-247.293</b>
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	-3.531	-3.344
<b>270.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>-192.477</b>	<b>-76.040</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 30.06.2019

### Premessa

Il Consorzio Regionale Garanzia Fidi S.c.r.l. – finanziaria regionale della cooperazione (FINRECO), a partire dal 17 agosto 2016, è iscritto nell'apposita sezione dell'Elenco generale di cui all'art. 155, co. 4, del T.U.B. riservata ai Confidi, numero di iscrizione 42049.

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1° settembre 2015) ha abrogato il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 diventando la principale norma di riferimento per la redazione dei bilanci dei Confidi minori.

Il presente bilancio è stato predisposto, quindi, secondo le disposizioni sopra indicate ed è conforme al dettato del Capo II, articolo 2 e seguenti del D. Lgs. 18.8.2015 n. 136 (G.U. 1.9.2015 n. 202) (d'ora in avanti "decreto") come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi degli articoli 20 e 21 e che ne costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto. Si è tenuto conto, inoltre, come in passato, delle disposizioni previste dall'art. 13 della Legge 24.11.2003 n. 326 (conversione in legge del D.L. 269/03, la c.d. Legge Quadro Confidi) ed operanti a far data dal 02.10.2003.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del decreto, il Confidi si è attenuto alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento 2 agosto 2016 (d'ora in avanti "provvedimento"), relativamente alla forma tecnica del bilancio e delle situazioni dei conti destinate al pubblico, nonché alle modalità e ai termini della pubblicazione delle situazioni dei conti.

Ai sensi dell'art. 46, per quanto non diversamente disposto dal decreto e dalle disposizioni della Banca d'Italia, di cui sopra, si applicano, anche in deroga all'articolo 44 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, le disposizioni del codice civile e le altre disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

A tal fine si è proceduto con gli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci è stato ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

Ai sensi dell'articolo 5, punto 7 del decreto e del paragrafo 5, capitolo 2 del Provvedimento Banca d'Italia, la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevate al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono stati effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Ai sensi dell'art. 2, legge n. 59 del 31.01.1992, viene precisato che la gestione sociale è stata indirizzata al conseguimento degli scopi mutualistici ed è stata quindi interamente informata allo spirito di assistenza e mutualità tra i soci e nei rapporti di questi con la cooperativa.

FINRECO è iscritto al Registro Regionale delle Cooperative al numero A133908 quale cooperativa a mutualità prevalente.

Ai sensi dell'art. 2513 C.C. gli amministratori hanno inoltre provveduto nella parte C) della presente nota integrativa (Informazioni sul conto economico), a documentare la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 C.C., evidenziandone i relativi parametri.

A far data dal 14.07.2015 FINRECO ha aderito alla costituzione del contratto di rete denominato “Reteconfidi Nordest”, unitamente al Confidi Trieste Società Cooperativa Consortile (soggetto attuatore), al Consorzio di Garanzia Fidi tra le Piccole Industrie della Provincia di Trieste ed al Confidi Gorizia e dal dicembre 2015 ha aderito anche il Consorzio Garanzia Fidi Pordenone.

Reteconfidi Nordest è privo di soggettività giuridica (assumendo quindi la forma di contratto di rete non ha comportato per i partecipanti la modifica della loro singola soggettività) è dotato di un fondo patrimoniale comune utilizzato nel corso dell’esercizio per costi (es. legali e consulenze, pubblicità) e ricavi (interessi attivi e contributi) relativi alla gestione stessa.

Obiettivo del contratto di rete è la condivisione di parte del know-how e delle risorse al fine di accrescere la propria competitività sul mercato, la realizzazione di sinergie verso i partner bancari, l’individuazione di nuove opportunità di penetrazione nel mercato della garanzia, l’accesso a possibili contributi pubblici e la partecipazione a gare pubbliche finalizzati alla realizzazione dei propri obiettivi.

Con decisione assunta in data 27 maggio 2019, gli enti partecipanti hanno deliberato lo scioglimento della Rete, ai sensi dell’art. 19 del Contratto di Rete. Il Confidi Trieste, in qualità di soggetto attuatore ha provveduto a dare seguito a quanto deciso ed ai relativi adempimenti, tra cui la cancellazione della Rete dal Registro Imprese, la successiva ripartizione dei costi, per poi addivenire alla liquidazione finale del fondo comune nel luglio 2019.

Nel rispetto di quanto previsto dal Provvedimento Banca d’Italia 2 agosto 2016, la presente nota integrativa si sviluppa nei termini di seguito indicati:

PARTE A) - POLITICHE CONTABILI

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D) - ALTRE INFORMAZIONI

## **A) POLITICHE CONTABILI**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 30.06.2019, sono quelli previsti dal nuovo decreto che, nella loro maggioranza, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio redatto secondo il D. Lgs. 87/92, in particolare nelle valutazioni.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Parte A.1 Crediti, garanzie ed impegni**

#### **- A.1.1. Crediti**

##### **Criteri di classificazione**

I crediti vengono classificati alla voce 20 se nei confronti di banche per gli enti finanziari ed alla voce 30 se nei confronti di soggetti diversi e qualora non rappresentino i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

##### **Criteri di iscrizione**

I crediti derivanti dal rilascio di garanzie o da altri contratti di finanziamento, sono contabilizzati per l'importo erogato.

##### **Criteri di valutazione**

I crediti sono valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione da calcolare, tenendo anche conto di quotazioni di mercato ove esistenti, in base:

- alla situazione di solvibilità dei debitori;
- alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione di cui sopra si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. Le relative svalutazioni, determinate in modo forfettario sono indicate nei successivi paragrafi della presente nota integrativa. I criteri di valutazione di cui sopra sono

stati applicati anche alle garanzie rilasciate e agli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi derivanti da crediti verso Banche e clientela sono iscritti a Conto Economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati", in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 100 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni", mentre le riprese di valore riscontrate sui crediti in sofferenza sono iscritte a Conto Economico nella voce 110 "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni".

#### **- A.1.2. Fondi per rischi e oneri**

### **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri. I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Per potenzialità si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi.

### **Criteri di iscrizione**

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati e ammontare della passività attendibilmente stimabile. Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del Decreto, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni". All'interno della voce 80, pertanto, confluiscono e sono iscritti i diversi fondi costituiti a copertura del rischio di credito sulle garanzie rilasciate, fondi che "non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti".

## **Criteri di valutazione**

Né il codice civile, né il decreto, dettano criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri; nella valutazione degli stessi si applicano, quindi, i principi generali del bilancio. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione. La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. Considerato, inoltre, che i fondi rappresentano valori stimati, le eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi non rappresentano correzioni di precedenti errori, ma sono dei cambiamenti di stime i cui effetti sono rilevati nel conto economico, di regola, come componenti ordinarie.

## **Criteri di cancellazione**

I fondi per rischi ed oneri vengono cancellati all'atto del loro utilizzo o qualora le obbligazioni (legali o implicite) alle quali ineriscono cessano di essere tali.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito. Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e conseguentemente il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti (ad esempio, la stima a suo tempo effettuata è risultata inferiore all'ammontare effettivo della passività), la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. La sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza. La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività che si intendevano coprire. Se l'eccedenza si origina in seguito al positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di un'impresa, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito nella stessa area (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

### **- A.1.3. Fondi finalizzati all'attività di garanzia**

#### **Criteri di classificazione**

Nei nuovi schemi di bilancio l'unica sostanziale personalizzazione proposta dalle Federazioni alla Banca d'Italia e da questa informalmente accettata, rispetto agli schemi previsti dal Provvedimento del 2 agosto 2016, attiene all'introduzione della voce 85 dello stato patrimoniale passivo destinata ad accogliere i "Fondi finalizzati all'attività di garanzia".

#### **Criteri di iscrizione**

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale confluiscono i contributi pubblici ricevuti dal Confidi a copertura del rischio inerente l'attività di erogazione di garanzie mutualistiche, senza vincolo di restituzione (se non quello derivante dalla liquidazione del confidi stesso), e destinati ad un ampliamento dell'operatività e ad un rafforzamento patrimoniale del confidi. Infatti, è la stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) che al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "comprensivo dei fondi rischi indisponibili".

## **Criteri di valutazione**

I contributi sono iscritti alla voce per il loro importo per il quale sono concessi ed al lordo di eventuali ritenute applicati al momento dell'erogazione, a fronte di rischi generici derivanti dall'attività di garanzia collettiva dei fidi, ma non specificatamente imputabile a rettifica di singole voci dell'attivo (crediti per surroga) o di singole poste fuori bilancio (garanzie).

## **Criteri di cancellazione**

I fondi finalizzati alla generica attività di garanzia sono cancellati nel momento in cui vengono specificatamente riferiti ai rischi connessi alle garanzie (crediti di firma) in essere.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Determinata la stima delle perdite attese, il relativo accantonamento può trovare una coerente copertura nel fondo di cui alla voce 85 finalizzato all'attività di garanzia attraverso l'iscrizione di un corrispondente componente positivo di conto economico iscritto alla voce "Altri proventi di gestione".

## **Parte A.2 Titoli**

### **Titoli di debito e titoli di capitale**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificati nella voce "Obbligazioni e altri titoli di debito" le attività finanziarie che attribuiscono al possessore il diritto di ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuzione del diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'entità che li ha emessi. In tale ambito rientrano i titoli emessi da stati sovrani, le obbligazioni emesse da enti pubblici, da società finanziarie e da altre società, nonché i titoli a questi assimilabili. Diversamente sono classificati nella voce "Azioni, quote e altri titoli di capitale" tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione. I titoli sono esposti nello stato patrimoniale alle voci 40 e 50 dell'attivo. Il Provvedimento non distingue più tra titoli indisponibili e titoli disponibili ma dispone, in continuità con il precedente, che debba essere indicato il criterio adottato per distinguere i titoli immobilizzati da quelli non immobilizzati. Tale distinzione dipende dalla destinazione del titolo: sono immobilizzati quelli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

#### **Criteri di iscrizione**

Sia i titoli immobilizzati che quelli non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione è operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio supera i relativi prezzi di mercato, operando, in tal caso, le corrispondenti svalutazioni.

#### **Criteri di valutazione**

##### **- A.2.1 Titoli immobilizzati**

I titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

## **- A.2.2 Titoli non immobilizzati**

I titoli non immobilizzati sono valutati in base:

- al minor valore fra il costo d'acquisto, così come sopra indicato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
- al valore di mercato.

Con riferimento alla valutazione del singolo titolo, che esprime valori diversi nel corso del tempo, si è considerata la data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima) che rappresenta la scelta che meno è influenzata da fattori soggettivi. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre insieme a tutti gli altri alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio. I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e che non sono quotati in mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Tuttavia, essi sono oggetto di svalutazioni per dare loro un valore inferiore al costo, a seconda del valore di presumibile realizzazione determinato avuto riguardo alla situazione di solvibilità dei debitori, alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori ed eventualmente degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi che maturano sul titolo sono rilevati secondo il principio della competenza economica in proporzione del tempo maturato ("pro-rata temporis") e comprendono la differenza tra il costo di acquisto e il valore superiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie che è portata in aumento degli interessi prodotti dai titoli; nonché la differenza tra il costo di acquisto e il valore inferiore di rimborso dei titoli di debito che costituiscono immobilizzazioni finanziarie che è portata in riduzione degli interessi prodotti dai titoli. Gli interessi comprendono inoltre anche le differenze negative tra valori di emissione dei titoli di debito immobilizzati e non immobilizzati e valori di rimborso dei medesimi titoli (scarti di emissione). L'importo del premio di sottoscrizione (negoziazione) di competenza dell'esercizio, determinato secondo la metodologia sopra indicata, è rilevato in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo. Lo scarto di negoziazione partecipa alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica per il periodo di durata del titolo medesimo.

## **Parte A.3 Partecipazioni**

### **Criteri di classificazione**

Le "partecipazioni" costituiscono investimenti nel capitale e per esse si intendono i diritti nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante.

### **Criteri di iscrizione**

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Le azioni acquisite a titolo gratuito si sommano numericamente a quelle già in carico, con la conseguenza che il valore unitario medio si riduce. Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione

iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 16 del Decreto, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio sia ritenuta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

#### **Criteri di cancellazione**

Sono cancellate a seguito di vendita o svalutazione per totale perdita di valore.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'importo delle variazioni in diminuzione, intervenute nell'esercizio per effetto di perdite del valore del patrimonio netto delle partecipate valutate sulla base dell'art. 17 del "decreto" sono indicate separatamente con apposito "di cui" alla Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie; l'importo relativo alle variazioni positive è iscritto alla Voce 200 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie.

### **Parte A.4 Immobilizzazioni Materiali**

#### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali sono classificati in terreni e fabbricati, impianti, attrezzature e altre e comprendono beni immobili, macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

#### **Criteri di iscrizione**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

#### **Criteri di valutazione**

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della vita utile, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto concerne l'iscrizione al costo di acquisto del fabbricato ove è ubicata l'attuale sede della società, a seguito del riscatto anticipato del leasing immobiliare Mediocredito F.V.G. S.p.A., avvenuto nel corso del mese di marzo 2015, si evidenzia che il D.L. 4/7/2006, n. 223, convertito in L. 4/8/2006, n. 248, al fine di allineare la normativa fiscale ai vigenti principi contabili, ha previsto l'obbligo di procedere alla separata contabilizzazione del valore dei fabbricati rispetto a quello dei terreni su cui essi insistono. La separata contabilizzazione si rende necessaria per il corretto calcolo delle quote di ammortamento, riferibili al solo valore dei fabbricati.

Si evidenzia che nel rispetto delle novità introdotte dal principio contabile OIC n. 16, a partire dai bilanci 2014/2015, il valore dei fabbricati non può più comprendere anche quello dei terreni sui quali insistono, conseguentemente il valore del fabbricato dovrà essere scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato, non potendo procedersi all'ammortamento dei cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo, come i terreni.

Essendo il terreno stato acquistato congiuntamente al fabbricato, senza che nell'atto sia stato specificato un corrispettivo separato per il terreno, si è reso pertanto necessario procedere alla determinazione del valore

del fabbricato, mediante apposita perizia di stima redatta da professionista indipendente, valorizzando il terreno come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato.

#### **Criteri di cancellazione**

Sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso. Per i beni divenuti disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità/in base ad aliquote medie annuali dimezzate.

#### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

### **Parte A.5 Immobilizzazioni Immateriali**

#### **Criteri di classificazione**

Sono considerate immobilizzazioni immateriali i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale, l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati e gli altri costi pluriennali.

#### **Criteri di iscrizione**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

#### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti e le altre rettifiche di valore, così come le riprese di valore delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto economico.

### **Parte A.6 Altri aspetti**

#### **- A.6.1. Debiti**

#### **Criteri di classificazione**

Il provvedimento prevede che la classificazione dei debiti sia effettuata con riferimento al soggetto creditore individuando le seguenti classificazioni, banche ed enti finanziari, clientela ed altri creditori. In voce separata è inoltre previsto che siano specificati i debiti rappresentati da titoli.

#### **Criteri di valutazione**

I debiti sono valutati al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. La valutazione successiva del debito è effettuata al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

### **Criteri di cancellazione**

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

#### **- A.6.2. Ratei e risconti**

### **Criteri di classificazione**

I ratei e i risconti sono separatamente indicati nello stato patrimoniale in apposite sottovoci dell'attivo e del passivo: i ratei e risconti attivi sono classificati alla voce 140 dell'attivo mentre i ratei e risconti passivi sono indicati alla voce 60 del passivo. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un rateo trova collocazione fra i proventi e i costi secondo la natura del rapporto economico. La contropartita nel conto economico dell'iscrizione di un risconto trova collocazione a rettifica dei correlati proventi e costi già contabilizzati. La rettifica così attuata produce la diretta riduzione dell'onere o del provento originariamente rilevato in modo che, nel conto economico, emerga la sola quota di competenza dell'esercizio.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti di conto economico positive o negative vengono attribuite secondo la competenza temporale periodo per periodo.

#### **- A.6.3. Fondi per rischi finanziari generali**

### **Criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, rilevazioni delle componenti reddituali.**

Ai sensi dell'art. 9 del decreto, il fondo per rischi finanziari generali è destinato alla copertura dei rischi propri delle operazioni finanziarie poste in essere dal Confidi. Il saldo delle dotazioni e dei prelievi riguardanti tale fondo è iscritto in apposita voce di conto economico. Tale fondo va alimentato e utilizzato attraverso accantonamenti e utilizzi che transitano per il conto economico. Tale voce, quindi, non può essere utilizzata per allocare i contributi pubblici ricevuti dai confidi a copertura di rischi specifici.

#### **- A.6.4 Fondo TFR**

### **Criteri di classificazione**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

#### **A.6.5. Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. L'IRES dell'esercizio è stata determinata nel rispetto dell'art.13, comma 46. Ai fini IRAP, l'articolo 13, comma 45, del citato D.L. n. 269 del 2003 prevede che "ai fini delle imposte sui redditi i confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali"; il successivo comma 47 del medesimo articolo 13 dispone, inoltre, che "i

confidi, comunque costituiti, determinano in ogni caso il valore della produzione netta secondo le modalità contenute nell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni", secondo il quale "Per gli enti privati non commerciali (...), la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (...), e dei compensi erogati per la collaborazione coordinata e continuativa (...), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente (...)". Il debito per imposte è rilevato alla voce 40 "Passività fiscali" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

## **B) Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2, comma 5, 5, comma 3 o dall'art. 13, comma 2 del "decreto".

## PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Sezione 1 – I Crediti

#### Voce 10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valore di bilancio 2018/2019</i>	<i>Valore di bilancio 2017/2018</i>
<i>Cassa e crediti verso banche – non vincolati</i>	2.783	3.324
<b><i>Totale</i></b>	<b>2.783</b>	<b>3.324</b>

#### Voce 20 CREDITI VERSO BANCHE ED ALTRI ENTI FINANZIARI

<i>Categorie/valori</i>	<i>Valori di bilancio 2018/2019</i>	<i>Valore di bilancio 2017/2018</i>
<i>Crediti verso banche – fondi a garanzia delle operazioni in essere</i>	208	208
<i>Crediti verso banche – vincoli a titolo di investimento</i>	600	1.180
<b><i>Totale</i></b>	<b>808</b>	<b>1.388</b>

In tale voce sono stati allocate le giacenze monetarie verso gli istituti bancari che non sono liquidabili a vista e le cui disponibilità risultano vincolate a titolo di investimento pari a 600 (1.180 mila euro nel 2018) e vincolate a favore degli Istituti di credito a garanzia della pronta escussione della società nel caso di insolvenza della Cooperativa affidata pari a 208 (stesso importo nel 2018).

#### Voce 30 CREDITI VERSO CLIENTELA

La voce evidenzia un importo pari a 301 mila (euro 315 mila nel 2018) suddiviso nei termini di seguito indicati.

##### 1.2 Dettaglio della voce 30

<i>Categoria/valori</i>	<i>Valori di bilancio 2018/2019</i>	<i>Valori di bilancio 2017/2018</i>
<i>1. Crediti per finanziamenti a clientela</i>	591	533
<i>Fondo svalutazione punto 1</i>	-392	-376
<i>2. Crediti per intervenuta escussione</i>	884	817
<i>Fondo svalutazione punto 2</i>	-857	-726
<i>3. Altri crediti</i>	75	113
<i>Fondo svalutazione punto 3</i>	0	-45
<b><i>Totale</i></b>	<b>301</b>	<b>315</b>

I crediti per intervenuta escussione si riferiscono per l'intero ammontare di 27 mila Euro (91 mila nel 2018) a crediti vantati da FINRECO per intervenute escussioni nei vari esercizi economici, esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

## Sezione 2 – I Titoli

### **Voce 40 OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI DI DEBITO**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.

I titoli di proprietà che costituiscono attivo circolante sono quelli destinati ad essere prontamente smobilizzabili per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità ovvero per destinare eventualmente fondi ad investimenti alternativi.

<i>Voci/valori</i>	<i>Valori di bilancio 2018/2019</i>	<i>Valori di mercato 2018/2019</i>	<i>Valori di bilancio 2017/2016</i>	<i>Valori di mercato 2017/2016</i>
<i>1. Titoli di debito</i>				
<i>- immobilizzati</i>	<i>1.386</i>	<i>1.386</i>	<i>500</i>	<i>500</i>
<i>- non immobilizzati</i>	<i>674</i>	<i>674</i>	<i>753</i>	<i>753</i>
<i>2. Titoli di capitale</i>				
<i>Totali</i>	<b><i>2.060</i></b>	<b><i>2.060</i></b>	<b><i>1.253</i></b>	<b><i>1.253</i></b>

Si precisa che nessun titolo è stato oggetto di svalutazione ai sensi dell'articolo 16, comma 1 e 2, del decreto. Si precisa, inoltre, che nessun titolo è iscritto a un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b).

## Sezione 3 – Le Partecipazioni

### **Voce 60 PARTECIPAZIONI**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativo alla voce 60.

Le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, collegate e a controllo congiunto non sono iscritte a un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'articolo 16, comma 1, lettere a) e b).

### 3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di bilancio
<i>A. Imprese controllate</i>	-	-	-	-	-
<i>B. Imprese collegate</i>	-	-	-	-	-
<i>C. Altre partecipazioni</i>	-	-	-	-	-
1. BCC Udine	Udine, viale Tricesimo 85	47.017	2.276	0%	26
2. C.C.F.S.	Reggio Emilia, Via M. Ruini, 74	80.723	588	0%	1
3. Friulia S.p.A.	Trieste, via Locchi, 19	636.004	1.045	0%	31
4. Rete Confidi NordEst	Trieste, Piazza della Borsa 14	33	-	12%	4
5. Fidit – Fondo Interconsortile dell’Impresa Terziaria	Roma, via Nazionale 60	27	-	4%	1
<i>Totale</i>					<b>63</b>
<i>D. Partecipazioni in cooperative in LCA</i>					
1. So.co.pel.	-	-	-	-	0
2. Hattiva	-	-	-	-	0

Il credito verso la Reteconfidi NordEst rileva il valore al 30.06.2019 del fondo patrimoniale comune del Consorzio in capo alla Rete. E' stato infatti inizialmente conferito (all'atto della stipula del contratto di rete) da parte di ciascun retista un importo in denaro di 25 mila euro, che è stato nel corso del tempo impiegato per la gestione della rete stessa. Come anticipato in premessa la liquidazione finale del fondo comune è avvenuta nel luglio 2019.

La partecipazione in So.co.pel., cooperativa in L.C.A. con D.G.R. di data 04.06.2004, iscritta al valore di acquisto pari a 190 mila euro, risulta integralmente svalutata negli esercizi precedenti. In data 22.01.2018 sono stati depositati presso il Tribunale di Udine il bilancio finale di liquidazione, il conto della gestione e il piano di riparto finale della cooperativa ai sensi art. 213 legge fallimentare.

La partecipazione in Hattiva Cooperativa Sociale ONLUS, in L.C.A. con D.G.R. di data 12.12.2014, è iscritta al valore di acquisto pari ad 50 mila euro, risulta integralmente svalutata negli esercizi precedenti.

#### Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali ed immateriali

##### **Voce 80 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da software applicativi, iscritti al costo di acquisto di euro 37 mila euro, al netto della quota di ammortamento di 13 mila euro.

##### **Voce 90 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali concernono mobili e arredi, macchine ed attrezzature da ufficio computer e stampanti, sistemi d'allarme, impianto elettrico, impianto di condizionamento, attrezzature, immobile della sede legale e la relativa quota di terreno non ammortizzabile.

#### 4.1 Composizione della Voce 90

	SITUAZIONE AL 2017/2018			SITUAZIONE AL 2018/2019				
	Val. storico 2017/18	Fondo amm.to 2017/18	Valore netto 2017/18	Acquisti 2018/19	Dismiss. 2018/19	Amm.ti 2018/19	Fondo amm.to 2018/19	Valore Netto 2018/19
1. Arredamento	73	73	-	-	-	-	73	-
2. Mobili ufficio	63	63	-	-	-	-	63	-
3. Macchine ordinarie	1	1	-	-	-	-	1	-
4. Macchine elettroniche	78	74	4	-	-	1	75	3
5. Macchinari e attrezzature	2	2	-	1	-	-	2	1
6. Impianti generici	11	10	1	3	-	1	11	3
7. Impianti specifici	16	16	-	-	-	-	16	-
8. Impianti di comunicazione	8	8	-	-	-	-	8	-
9. Fabbricati	1.335	140	1.195	-	-	40	180	1.155
10. Terreni	393	-	393	-	-	-	-	393
<b>TOTALE</b>	<b>1.980</b>	<b>387</b>	<b>1.593</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>429</b>	<b>1.555</b>

#### Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

##### Voce 120 ATTIVITA' FISCALI

Sono costituite principalmente da crediti verso l'Erario per IRES pari a 15 mila euro, derivanti da ritenute subite su interessi e acconti versati nel corso degli esercizi precedenti, oltre al credito da imposte anticipate IRES pari a 47 mila euro sulle perdite fiscali degli anni precedenti riportabili a nuovo e non utilizzate.

##### Voce 130 ALTRE ATTIVITA'

La voce ammonta complessivamente a 206 mila euro, così dettagliata:

Categorie/Valori	Valori di bilancio 2018/2019	Valori di bilancio 2017/2018
1. Crediti v/ Cooperativa Basaglia	200	200
2. Crediti diversi	1	64
3. Crediti v/Rete Confidi	-	-
4. Anticipi a fornitori	5	4
<b>TOTALE</b>	<b>206</b>	<b>268</b>

Il credito verso la cooperativa Basaglia, pari a 200 mila euro, rappresenta la partecipazione di FINRECO nella cooperativa, scaduta nel corso dell'esercizio 2016/2017. Il rimborso dell'intero importo è avvenuto nel corso del mese di luglio 2019.

##### Voce 140 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Vi è iscritto l'importo di 34 mila euro.

#### 5.2 Composizione della Voce 140. Ratei e risconti attivi

Rileva per 6 mila euro i ratei su cedole in corso di maturazione su titoli e rileva per 20 mila euro i risconti per costi sostenuti nell'anno, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Non si è proceduto ad effettuare alcuna rettifica per ratei e risconti attivi.

### Sezione 6 – I debiti

#### Voce 10 – Debiti verso banche ed enti finanziari

L'importo della voce risulta pari a zero.

#### Voce 20 – Debiti verso clientela

Si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti per mille euro e per debiti verso le cooperative a restituzione del capitale sociale per 36 mila euro.

### Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

#### **Voce 40 PASSIVITA' FISCALI**

L'importo di totali 14 mila euro è riferito a ritenute irpef per lavoro dipendente per 6 mila euro, a ritenute irpef per lavoro autonomo per 3,5 mila euro, ad IRAP per 3,5 mila euro.

#### **Voce 70 T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO**

La voce "T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO" esposta nel passivo dello Stato patrimoniale per 56 mila euro risente della quota di T.F.R. accantonata nell'esercizio in riferimento per 9 mila Euro e conteggiata nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge che regolano il rapporto di lavoro subordinato. Nel corso dell'esercizio 2018/2019, il conto in riferimento non è stato interessato da utilizzi.

##### 7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

	<i>Valori di bilancio 2018/2019</i>	<i>Valori di bilancio 2017/2016</i>
<i>1. Esistenze iniziali</i>	47	56
<i>B. Aumenti</i>	9	10
<i>B.1 Accantonamenti</i>	9	19
<i>B.2 Altre variazioni</i>	-	-
<i>C. Esistenze finali</i>	56	47

#### **Voce 80 FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Nella composizione del fondo per rischi ed oneri si è indicato il Fondo rischi fideiussori che rappresenta la copertura della probabilità di perdita collegata al rilascio delle garanzie.

##### 7.2 Composizione della voce 80 "fondi per rischi e oneri"

	<i>Valori di bilancio 2018/2019</i>	<i>Valori di bilancio 2017/2018</i>
<i>1. Fondo rischi diversi</i>	-	-
<i>2. Fondo rischi su garanzie prestate</i>	2.327	2.284
<b>TOTALE</b>	<b>2.327</b>	<b>2.284</b>

### 7.3 Variazioni nell'esercizio del "fondo rischi su garanzie prestate"

	<i>Valori di bilancio 2018/2019</i>	<i>Valori di bilancio 2017/2018</i>
<i>A. Esistenze iniziali</i>	2.284	2.481
<i>B. Aumenti</i>		
<i>B.1 Accantonamenti dell'esercizio</i>	267	313
<i>B.2 Altre variazioni</i>		
<i>C. Diminuzioni</i>		
<i>C.1 Utilizzi nell'esercizio</i>	224	510
<i>C.2 Altre variazioni</i>		
<i>D. Esistenze finali</i>	2.327	2.284

Le somme accantonate riflettono la miglior valutazione delle probabili perdite che si prevede di subire in conseguenza delle garanzie rilasciate.

Si precisa che i fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 30 giugno 2019, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia. L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi calcolato applicando al rischio residuo riconducibile ad ogni singola posizione le percentuali di svalutazione ritenute congrue. Generalmente queste ultime sono definite in funzione delle percentuali medie di decadimento del portafoglio deteriorato, calcolate su un arco di tempo ritenuto statisticamente rappresentativo. In mancanza di dati storici sulla base dei quali definire tali percentuali si ritiene opportuno mutuare i valori indicati nel rapporto di stabilità finanziaria pubblicato da Banca d'Italia a maggio 2019, prudenzialmente incrementati del 15%:

- bonis: 0,92%;
- scaduto deteriorato: 14,72%;
- inadempienze probabili: 42,21%;
- sofferenze di firma: 71,07%;
- sofferenze in corso di escussione: 95%.

	<i>Debito residuo</i>	<i>Residuo garantito</i>	<i>Controgaranzie</i>	<i>Accantonamento</i>
Bonis	19.133.123	8.393.127	1.331.322	12.011
Inadempienza prob.	662.662	331.331	-	139.855
Scaduto deteriorato	1.826.047	515.209	-	75.839
Soff. In corso di escussione	1.277.949	1.075.474	255.664	984.156
Sofferenze	2.761.372	1.421.147	457.574	1.115.737
<b>TOTALE</b>	<b>25.661.153</b>	<b>11.736.288</b>	<b>2.044.560</b>	<b>2.327.598</b>

## Voce 85 FONDI FINALIZZATI ALL'ATTIVITA' DI GARANZIA

La voce in riferimento esposta per 246 mila Euro risulta essere di recente introduzione secondo lo schema di cui al Provvedimento Banca d'Italia 2 agosto 2016 e accoglie l'accantonamento:

- del contributo Regionale L.R. 14/2016 euro 89 mila (anno 2016 di 35 mila Euro ed anno 2018 di 54 mila Euro) destinato alla costituzione da parte del soggetto assegnatario di apposito fondo di rischi indisponibile dedicato esclusivamente alla concessione delle garanzie in favore dei soggetti destinatari finali di cui all'art. 7 del Regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 63, della succitata L.R. 14/2016;
- del residuo contributo Regionale anni 2015 e 2016 L.R. 1/2007 pari ad euro 150 mila;
- del contributo Regionale anno 2017 L.R. 1/2007 di 216 mila Euro;
- del residuo incremento dato da 497 mila euro per recupero dell'esposizione vantata nei confronti di SO.CO.PEL. e delle previsioni contrattuali con Friulia SpA, detratti gli utilizzi 212 mila Euro effettuati nell'esercizio 2017/2018 e dell'utilizzo di 270 mila euro relativo ad imposte anticipate;
- dell'utilizzo di 189 mila Euro effettuato nell'esercizio 2018/2019 essendo maturate le relative condizioni ai fini della copertura di rischi specifici riconducibili all'attività di garanzia prestata dal Finreco in favore dei propri soci.

### Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischio finanziari generali

#### Voce 100 CAPITALE

##### 8.1 Capitale e azioni o quote proprie: composizione

	<i>N.ro soci</i>	<i>Capitale</i>	<i>N.ro azioni</i>	<i>Valore unitario</i>
<i>Soci ordinari</i>	277	229	4.582	€ 50
<i>Soci sovventori</i>	15	1.784	3.567	€ 500
<b>Totale</b>	<b>292</b>	<b>2.013</b>		

##### 8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

<i>Voci/tipologie</i>	<i>Ordinarie</i>	<i>Altre</i>
<b>A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>4.556</b>	<b>3.631</b>
- interamente libere	4.556	3.631
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni o quote proprie (-)	-	-
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	4.556	3.631
<b>B. Aumenti</b>	<b>44</b>	<b>-</b>
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	44	-
- a pagamento	44	-
- a titolo gratuito	-	-
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>18</b>	<b>64</b>
C.1 Annullamento	18	64
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-

<b>D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>4.582</b>	<b>3.567</b>
D.1 Azioni o quote proprie (+)	-	-
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	4.582	3.567
- interamente liberte	4.582	3.567
- non interamente liberate	-	-

## Voce 120 RISERVE

Al 30.06.2019 le riserve complessivamente ammontano a 5.662 (5.661 mila euro nel 2018) così distinte:

Voce	Valori di bilancio 2018/2019	Valori di bilancio 2017/2018
1. Riserva legale	1.239	1.239
2. Altre riserve		
2.a. Contributo anno 1996	321	321
2.b. Contributo L.R. 29/96 a riserva L. 904/77	327	327
2.c. Contributo L.R. 9/99 a riserva L. 904/77	800	800
2.d. Contributo L.R. 28/99 DPGR 773-774 DL 4.12.2000	1.744	1.744
2.e. Contributo anno 2002	900	900
2.f. Versamenti nuovi soci	80	79
2.g. Utili 2004 portati a nuovo nel 2005	316	316
2.h. Copertura perdite anno 2010	-65	-65
<b>TOTALE</b>	<b>5.662</b>	<b>5.661</b>

## Voce 140 UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 2.372 mila euro che corrisponde alle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo.

## Voce 150 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione dei totali "Attivo" e "Passivo" emerge una perdita di 192 mila euro.

## Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di FINRECO al 30.06.2019 risulta essere pari a 5.111 mila Euro, quale sommatoria algebrica delle voci 100, 120, 140 e 150 del Passivo dello Stato patrimoniale.

## Sezione 9 – Altre voci del passivo

### Voce 50 ALTRE PASSIVITA'

La presente voce del passivo dello Stato Patrimoniale, esposta per 32 mila euro comprende i debiti di seguito specificati:

<i>Categoria/Valori</i>	<i>Valori di bilancio 2018/2019</i>	<i>Valori di bilancio 2017/2018</i>
<i>Debiti v/fornitori per fatture da ricevere</i>	12	25
<i>Debiti v/coop per contributi Fondo Servizi</i>	-	35
<i>Debiti v/Istituti previdenziali</i>	8	7
<i>Debiti v/fornitori</i>	12	9

## Voce 60 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritti alla presente voce i risconti passivi, pari a 65 mila euro, sulle commissioni percepite per l'attività di rilascio di garanzie mutualistiche; pur costituendo parziale copertura e rettifica di valore ai rischi a cui specificatamente ineriscono, si è preferito iscriverli in detta voce non iscrivendoli nelle "altre passività". Essi in base alla nuova normativa ed al provvedimento della Banca d'Italia, sono stati rilevati, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, pro-rata temporis, tenendo conto, non solo della durata ma anche del valore residuo delle garanzie in essere. Sono iscritti altresì i ratei passivi pari a 11 mila euro.

### Sezione 10 – Altre informazioni

Nella presente tavola sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua.

#### 10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

<i>Tipologia/Durata residua</i>	<i>A vista</i>	<i>Fino 1 anno</i>	<i>Da oltre 1 anno fino a 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>
<b>A. Attività per cassa</b>				
<i>A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione</i>		-	-	-
<i>A.2 Altri finanziamenti</i>	8	24	98	9
<i>A.3 Titoli di Stato</i>	-	-	-	-
<i>A.4 Altri titoli di debito</i>	-	-	-	-
<i>A.5 Altre attività</i>	200	5	2	-
<b>B. Passività per cassa</b>				
<i>B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari</i>	-	-	-	-
<i>B.2 Debiti verso la clientela</i>	-	37	-	-
<i>B.3 Debiti rappresentati da titoli</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre passività</i>	32	-	-	-
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-
<i>C.1 Garanzie rilasciate</i>	2.808	-	-	-
<i>C.2 Garanzie ricevute</i>	-	-	-	-
<i>C.3 Altre operazioni</i>	-	-	-	-
<i>- posizioni lunghe</i>	-	-	-	-
<i>- posizioni corte</i>	-	-	-	-

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero; nel caso ciò non sia previsto o prevedibile, sono state iscritte convenzionalmente "a vista". Nello scaglione "A vista" sono ricomprese anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati. Per quanto riguarda le attività fuori bilancio ed in particolare per le garanzie rilasciate, poiché il provvedimento indica che "vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione", sono state segnalate le perdite attese, così come calcolate ai fini della determinazione del fondo rischi voce 80 del passivo, relativamente a quelle categorie a maggior rischio, vale a dire, le inadempienze probabili e le sofferenze, attribuendo le stesse allo scaglione "a vista".

## **GARANZIE E IMPEGNI**

### **Voce 10 GARANZIE RILASCIATE**

Nel contesto della presente voce vengono evidenziate in 11.736 mila Euro le garanzie rilasciate da Finreco, in essere al 30.06.2019, in relazione al complessivo ammontare degli affidamenti concessi dagli Istituti di credito ai Soci di Finreco, alla data 30.06.2019.

Su detto importo è stato conteggiato il contributo obbligatorio della 0,50 per mille, da doversi devolvere annualmente ad un Fondo di garanzia interconsortile ai sensi dell'art. 13, comma 22 D.L. 269/2003.

### **Voce 20 IMPEGNI**

La voce esposta per 922 mila euro è così costituita:

- euro 818 mila gli impegni di Finreco a fronte delle garanzie deliberate e non ancora perfezionate alla data del 30.06.2019 da parte degli Istituti bancari;
- euro 104 mila corrispondente al risultato della contabilità separata del "Fondo Garanzia a favore delle imprese cooperative della provincia di Trieste in crisi di liquidità aziendale" gestito su mandato della Camera di Commercio Venezia Giulia.

## PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Gli interessi

#### Voce 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

1.1. Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

<i>Tipologia</i>	<i>Importi 2018/2019</i>	<i>Importi 2017/2016</i>
1. <i>Interessi attivi di c/c bancari</i>	24	36
2. <i>Cedole da titoli di debito</i>	30	35
3. <i>Altri interessi attivi</i>	3	3

#### Voce 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

La voce in riferimento esprime il complessivo onere di 7 mila Euro sopportato da FINRECO a titolo di commissioni bancarie relative all'esercizio 2018/2019.

### Sezione 2 – Le commissioni

La voce comprende i corrispettivi percepiti sulle garanzie rilasciate, i diritti di ammissione, i diritti di segreteria e i rimborsi per spese di istruttoria. Come già indicato alla voce “risconti passivi”, si ricorda che le commissioni di garanzia sono oggetto di sconto passivo, calcolato in relazione alla durata e al rischio a cui l'operazione si riferisce. In ottemperanza a quanto previsto del provvedimento Banca d'Italia le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico “pro-rata temporis”.

Per l'esercizio 2018/2019 il consiglio di amministrazione ha deliberato di adottare il seguente metodo di calcolo: la quota di commissioni destinata a coprire le spese di erogazione della garanzia non sono soggette a sconto, mentre la quota di commissioni destinate alla copertura del rischio, soggette a sconto, vengono interamente spese nel corrente esercizio, in quanto i costi interni sostenuti appaiono ampiamente superiori rispetto al totale delle commissioni sulle garanzie erogate.

#### Voce 40 COMMISSIONI ATTIVE

2.1. Composizione della voce 40 “commissioni attive”

<i>Tipologia</i>	<i>Importi 2018/2019</i>	<i>Importi 2017/2018</i>
1. <i>su garanzie rilasciate</i>	161	277
2. <i>per servizi ausiliari alla clientela</i>	-	-
3. <i>per servizi ausiliari a terzi</i>	-	-

Ai sensi dell'art. 2513 CC., per quanto attiene ai criteri per la definizione della prevalenza riconducibile alle Cooperative a mutualità prevalente, gli amministratori documentano la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 C.C. nella presente nota integrativa al bilancio, evidenziando contabilmente i seguenti parametri.

Si evidenzia che i ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti da soci nell'esercizio 2018/2019 ammontano ad euro 155 su un totale complessivo di ricavi di euro 161, con un'incidenza pertanto del 96% sul totale dei ricavi della voce 40 del Conto economico.

Si ricorda che nell'esercizio 2017/2018 i ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti da soci ammontano ad euro 270 su un totale complessivo di ricavi di euro 277, con un'incidenza pertanto del 97% sul totale dei ricavi della voce 40 del Conto economico.

### Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

#### Voce 80 PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La voce in riferimento evidenzia in 11 mila euro il profitto derivante dalle compravendite di titoli effettuate nel corso dell'esercizio 2018/2019.

### Sezione 4 – Le spese amministrative

#### Voce 130 SPESE AMMINISTRATIVE

##### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

<i>Qualifica</i>	<i>Numero medio 2018/2019</i>	<i>Numero medio 2018/2017</i>
<i>a. Dirigenti</i>	-	-
<i>b. Restante personale</i>	3	3

##### 4.2 Composizione voce "Altre spese amministrative"

<i>Tipologia</i>	<i>Importi 2018/2019</i>	<i>Importi 2017/2018</i>
<i>- Compensi Organi Sociali e varie</i>	77	69
<i>- Compensi per spese legali e notarili</i>	24	8
<i>- Compensi per revisione contabile</i>	12	10
<i>- Compensi relativi a progetti speciali</i>	-	-
<i>- Compensi per consulenze organizz. - informatiche</i>	15	16
<i>- Compensi per consulenze tecnico-amministrative</i>	15	13
<i>- Spese per canoni, premi di assicurazione, manutenzioni accessori inerenti la sede di Finreco</i>	9	9
<i>- Spese per beni e servizi non professionali, pubblicitarie e varie</i>	56	62
<i>- Costo IVA indetraibile</i>	1	7
<i>- Contributi associativi</i>	11	11
<i>- Costo Rete Confidi</i>	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>224</b>	<b>209</b>

### Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

#### Voce 100 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI

##### 5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

<i>Tipologia</i>	<i>Rettifiche di valore</i>		<i>Accantonamenti su garanzie e impegni</i>	
	<i>Su esposizioni deteriorate</i>	<i>Forfettarie su esposizioni non deteriorate</i>	<i>Su garanzie e impegni deteriorati</i>	<i>Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati</i>
<i>1. Crediti verso banche ed enti finanziari</i>	-	-	-	-
<i>2. Crediti verso clientela</i>	146	-	267	-
<i>3. Altre esposizioni</i>	-	-	-	-

L'importo in essere così dettagliato:

- 146 mila euro (411 mila euro anno 2018) relativi all'accantonamento per svalutazione crediti, stanziati per coprire perdite derivanti dal mancato incasso di crediti maturati nei confronti dei soci per emissione di fatture relative alle spese di istruttoria e mancato incasso di commissioni di garanzia maturate;
- 267 mila euro (314 mila euro anno 2018) per accantonamenti specifici per garanzie deteriorate, pari alla somma delle stime interne di perdita futura su una serie di posizioni a sofferenza, incaglio e dubbio esito.

#### **Voce 110 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI**

##### *5.2 Composizione della voce 110 "riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"*

<i>Tipologia</i>	<i>Riprese di valore</i>		<i>Riprese su garanzie e impegni</i>	
	<i>Su esposizioni deteriorate</i>	<i>Forfettarie su esposizioni non deteriorate</i>	<i>Su garanzie e impegni deteriorati</i>	<i>Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati</i>
<i>1. Crediti verso banche ed enti finanziari</i>	-	-	-	-
<i>2. Crediti verso clientela</i>	-	-	223	-
<i>3. Altre esposizioni</i>	-	-	-	-

#### **Voce 150 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

La voce in riferimento evidenzia in 56 mila euro (45 mila Euro anno 2018) la consistenza degli ammortamenti di periodo, relativamente alle immobilizzazioni immateriali ed alle immobilizzazioni materiali di FINRECO, eseguiti in base ai criteri già esposti nella PARTE A) della presente Nota Integrativa.

Le determinazioni analitiche degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nei prospetti di cui alle precedenti voci 80 e 90 dell'attivo dello Stato patrimoniale.

#### **Sezione 6 – Altre voci del conto economico**

Composizione degli altri proventi e oneri di gestione. Nelle presenti voci figurano le voci non di natura straordinaria e non ricomprese in altre voci del conto economico.

#### **Voce 160 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE**

##### *6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"*

La voce in riferimento esposta per 192 mila euro è formata per 189 mila euro dal risultato del saldo tra impieghi e ripristini dei Fondi finalizzati all'attività di garanzia in seguito alle operazioni di rettifica di valore di crediti e garanzie fideiussorie e parziale ripristino dello stesso in seguito a riprese di valore su crediti e garanzie fideiussorie, oltre a rimborsi da Reteconfidi Nordest per euro 3 mila.

#### **Voce 170 ALTRI ONERI DI GESTIONE**

##### *6.2 Composizione della voce 160 "altri oneri di gestione"*

La voce in riferimento accoglie lo stanziamento dello 0,50 per mille al Fondo Terziario, pari a euro 1.580 ed è relativo al contributo calcolato sull'ammontare delle garanzie e controgaranzie rilasciate, nell'esercizio 2018/2019, a fronte di finanziamenti erogati dagli Istituti di credito convenzionati.

## **Voce 220 PROVENTI STRAORDINARI**

La voce ricomprende l'insussistenza di passività di 8 mila euro relativa all'estinzione anticipata della garanzia nei confronti di "Futura Onlus", con conseguente eliminazione del risconto passivo contabilizzato.

La voce ricomprende l'insussistenza di passività per 45 mila euro riguardante lo storno di un generico fondo rischi, diverso ed ulteriore rispetto al fondo per rischi voce 80 del passivo patrimoniale, da considerarsi capiente rispetto alla probabilità di perdita collegata al rilascio di garanzie.

## **Voce 260 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

La voce è costituita da IRAP corrente per 3,5 mila euro di competenza dell'esercizio.

Si ricorda che, ai sensi del comma 46 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 269/2003 "ai fini dell'imposta sui redditi" i Confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali. Ciò comporta la compilazione e la presentazione della dichiarazione dei redditi – Modello Unico, che gli avanzi di gestione, se accantonati nelle riserve e nei fondi costituenti il patrimonio netto, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio, che gli avanzi di cui sopra concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui la riserva o i fondi sono utilizzati per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio o dall'aumento del fondo consortile (patrimonio netto) e che il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento previste dai criteri indicati nel titolo I, capo VI, e nel titolo II, capo II, del TUIR, così come confermato dalla Risoluzione n. 151/E del 15 dicembre 2004 a seguito di interpello formulato ai sensi dell'articolo 11 della Legge 27.11.2000 n. 212.

Quanto all'IRAP, la Cooperativa ha determinato l'imposta secondo il c.d. "metodo retributivo", che prevede che la base imponibile sia commisurata all'imponibile previdenziale relativo al personale dipendente, al lavoro assimilato a quello di lavoro dipendente, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative, nonché al lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1 - Aspetti generali.

Finreco agevola l'accesso al credito delle PMI mediante il rilascio della garanzia mutualistica. Nello svolgimento di questa attività matura un rischio di credito che deve essere attentamente monitorato e che consiste nel rischio di incorrere in inadempimento ed insolvenza da parte delle imprese Socie a cui è rilasciata la garanzia. Sono quindi introdotte e applicate specifiche politiche di mitigazione del rischio di credito attraverso una attenta attività di selezione delle operazioni da garantire, il ricorso alle controgaranzie per il "risk transfer" ad altri intermediari e la diversificazione del rischio.

##### 2 - Politiche di gestione del rischio di credito ai sensi del Regolamento del Credito 2 maggio 2017, modificato in data 25 settembre 2019

###### 2.1 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'attenuazione del rischio di credito avviene mediante una serie di strumenti di mitigazione, quali il ricorso a controgaranzie o riassicurazioni. Nel processo di concessione e di monitoraggio delle garanzie mutualistiche, sono valutate le forme di protezione del rischio di credito: garanzie personali e reali legate all'operazione principale e controgaranzie, attivabili successivamente alla concessione della garanzia.

###### 2.2 Attività di valutazione del rischio e calcolo degli accantonamenti

L'attività svolta da Finreco non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento. La società ha comunque strutturato nel tempo un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (accesso a specifici portali dedicati ai confidi presso i diversi istituti di credito, tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.). A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

L'attività di valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti, rappresenta uno degli aspetti più importanti dell'attività sociale. Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio è stato calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia. Per tutte le garanzie in essere - comprese quelle in bonis e lo scaduto non deteriorato - in considerazione della limitata numerosità delle stesse è previsto un accantonamento valutato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Il rischio associato alle singole posizioni deteriorate viene preventivamente mitigato per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie personali rilasciate da soggetti privati - tipicamente amministratori delle società socie;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori professionali.

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche viene determinato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima.

In presenza di garanzie con vincolo iscritto su titoli quotati si fa riferimento alla quotazione media registrata nel mese di dicembre, mentre per i titoli non quotati o altri strumenti finanziari si fa riferimento al presunto valore di realizzo.

Per gli accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate, si ritiene opportuno stabilire il metodo di definizione degli accantonamenti basati sul confronto con peer group adeguati, facendo riferimento alle percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato a maggio 2019, riferite alle banche meno significative, che appaiono più confrontabili con i valori espressi dai confidi. Tali percentuali di coverage verranno inoltre incrementate, in via prudenziale, del 15%.

Pertanto vengono stabilite le seguenti percentuali minime da applicare all'esposizione in essere:

- Bonis: 0,92%
- scaduto deteriorato: 14,72%
- inadempienze probabili: 42,21%
- sofferenze di firma: 71,07%
- sofferenze di cassa: 95%

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata analiticamente su ogni singolo rapporto. In particolare le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi: previsioni di continuità aziendale; presenza di patrimonio in capo all'azienda; presenza di garanzie dirette. A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

## Informazioni di natura quantitativa

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

#### A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

<i>Operazioni</i>	<i>Importo netto</i>
1. Garanzie rilasciate a prima richiesta	-
2. Altre garanzie rilasciate	€ 9.317.372
3. Impegni irrevocabili	€ 818.095
4. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-
<b>Totale</b>	<b>€ 10.135.467</b>

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate. Le garanzie sono valorizzate in relazione all'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle rettifiche di valore rappresentate dal Fondo rischi su garanzie prestate voce 80 del passivo e dei risconti passivi sulle commissioni di garanzia. Gli impegni

irrevocabili sono rappresentati dagli importi complessivi deliberati da Finreco che, al 30 giugno 2019, possono dar luogo a rischi di credito. E' indicato l'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore che nel caso specifico sono pari a zero.

## A.2 Finanziamenti

	<i>Valore lordo</i>	<i>Rettifiche di valore</i>	<i>Valore netto</i>
<i>Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione</i>			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 1.075.474	€ 984.156	€ 91.318
2. Altre esposizioni deteriorate	-	-	-
<i>Altri finanziamenti</i>			
1. Esposizioni non deteriorate	€ 8.393.127	€ 12.011	€ 8.381.116
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 1.421.147	€ 1.115.737	€ 305.410
3. Altre esposizioni deteriorate	€ 846.540	€ 215.694	€ 630.846
<b>Totale</b>	<b>€ 11.736.288</b>	<b>€ 2.327.598</b>	<b>€ 9.408.690</b>

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate – sofferenze/altre deteriorate). Figurano altresì il valore lordo e netto degli altri finanziamenti, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati – sofferenze/altre deteriorati). Gli altri finanziamenti rappresentati da veri e propri finanziamenti effettuati da FINRECO negli esercizi in cui il Consorzio poteva erogare prestiti ai propri consociati.

## A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

<i>Causali</i>	<i>Importo</i>
A Esposizione lorda iniziale	1.189.968
A.1 di cui interessi di mora	-
B. Variazioni in aumento	146.105
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	146.105
B.2 Interessi di mora	
B.3 Altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	-
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 Cancellazioni	
C.3 Incassi	
C.4 Altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	<b>1.336.073</b>
D.1 di cui per interessi di mora	-

Nella tabella A.3 sono indicate le movimentazioni registrate nell'esercizio relativamente ai crediti di cassa ovvero i crediti maturati dal Confidi nei confronti dei soci per intervenuta escussione da parte dell'Istituto di credito e per i quali sono state depositati somme/fondi a copertura delle posizioni garantite.

#### A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie a prima richiesta - altre garanzie	€ 1.595.650	€ 432.268	€ 9.065.164	€ 911.174
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie a prima richiesta - altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie a prima richiesta - altre garanzie				
<b>Totale</b>	<b>€ 1.595.650</b>	<b>€ 432.268</b>	<b>€ 9.065.164</b>	<b>€ 911.174</b>

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio. Sono indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore alla data di riferimento del bilancio e l'importo delle rettifiche di valore complessivo effettuate sulle garanzie rilasciate.

#### A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	€ 1.788.896	€ 1.788.896	-	-
<b>Totale</b>	<b>€ 1.788.896</b>	<b>€ 1.788.896</b>	-	-

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle controgaranzie ricevute, ripartite per tipologia di contro garante. In via prudenziale, sono state esposte solamente le controgaranzie effettivamente considerate a mitigazione del rischio in essere.

Tale importo è stato posto a mitigazione del rischio solo delle pratiche su cui era stata accesa la controgaranzia e che risultano in stato deteriorato; l'importo è stato imputato proporzionalmente in base al rischio residuo dell'operazione.

#### A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Garanzie in essere a fine esercizio</i>		<i>Garanzie rilasciate nell'esercizio</i>	
	<i>Su singoli debitori</i>	<i>Su più debitori</i>	<i>Su singoli debitori</i>	<i>Su più debitori</i>
<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i> <i>- garanzie a prima richiesta</i> <i>- altre garanzie</i>	163		43	
<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i> <i>- garanzie a prima richiesta</i> <i>- altre garanzie</i>				
<i>Garanzie rilasciate pro quota</i> <i>- garanzie a prima richiesta</i> <i>- altre garanzie</i>				
<b><i>Totale</i></b>	<b>163</b>		<b>43</b>	

In tale tabella vengono fornite le medesime informazioni della tabella A.5 ma da indicare in base al numero di garanzie. Nella tabella sono state considerate solo le posizioni effettivamente in essere al 30 giugno 2019 escludendo dal conteggio gli "impegni" che si riferiscono alle pratiche deliberate nell'esercizio 2018/2019 ma non erogate entro la fine dell'esercizio. In via prudenziale, sono state esposte solamente le controgaranzie effettivamente considerate a mitigazione del rischio in essere.

#### A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La tabella non è stata compilata in quanto Finreco non ha rilasciato garanzie con assunzione di rischio di prima perdita nè di tipo mezzanine.

**A. 8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock**

<i>Tipo garanzie</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Importo delle controgaranzie</i>	<i>Fondi accantonati</i>
<b>Garanzie a prima richiesta controgarantite da:</b> A. Controgarantite - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute B. Altre <b>Altre garanzie</b> A. Controgarantite - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute B. Altre			
	€ 255.664	-	€ 389.673
	€ 819.810	-	€ 594.483
<b>Totale</b>	<b>€ 1.075.474</b>	-	<b>€ 984.156</b>

Nella tabella A.8 sono rappresentate le garanzie (reali o personali) in corso di escussione sullo stock.

**A. 9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso**

Nel corso dell'esercizio 2018/2019 non sono state formalizzate richieste di escussione.

**A. 10 Variazione delle garanzie (reali e personali) rilasciate**

<i>Ammontare delle variazioni</i>	<i>Garanzie a prima richiesta</i>		<i>Altre garanzie</i>	
	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>				10.449.276
<i>(B) Variazioni in aumento:</i>				-
- (B1) garanzie rilasciate				2.807.970
- (B2) altre variazioni in aumento				
<i>(C) Variazioni in diminuzione:</i>				
- (C1) garanzie escusse				67.500
- (C2) altre variazioni in diminuzione				2.528.932
<b>(D) Valore lordo finale</b>				10.660.814

Nella tabella A.10 sono indicate le garanzie rilasciate nell'esercizio (a prima richiesta e non) distinguendo quelle controgarantite dalle altre.

**A. 11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi**

<i>Causali/Categorie</i>	<i>Importo</i>
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>224.099</b>
A.1 di cui per interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	413.188
B.1.1 di cui per interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	- 223.629
C.1.1 di cui per interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui per interessi di mora	
C.3 cancellazioni	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>189.559</b>
D.1 di cui per interessi di mora	

Nella tabella A.11 sono indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio relativamente alle rettifiche e agli accantonamenti effettuati sia per le esposizioni di cassa che di firma. Nel saldo iniziale è stato ricompreso anche il valore dei risconti a copertura dei rischi di garanzia.

**A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività ed impegni**

<i>Portafogli</i>	<i>Importo</i>
1. Crediti verso banche	€ 2.783.760
2. Crediti verso enti finanziari	€ 808.050
3. Crediti verso clientela	€ 301.160
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€ 2.060.878
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	-
6. Attività materiali	€ 1.556.307

Vengono riportati i valori di bilancio.

**A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie	€ 27.573	€ 94.004	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	€ 27.573	€ 94.004	-	-	-	-

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, viene indicato nella presente tabella l'ammontare complessivo (prima del calcolo del sconto) delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate.

**A. 14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.496.921	-	-	-	-
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-
C. Attività manifatturiere	1.351.822	-	-	-	-
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-	-
F. Costruzioni	1.093.595	-	-	-	-
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.106.385	-	-	-	-
H. Trasporto e magazzinaggio	244.876	-	-	-	-

<i>I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	105.112	-	-	-	-
<i>J. Servizi di informazione e comunicazione</i>	-	-	-	-	-
<i>K. Attività finanziarie e assicurative</i>	-	-	-	-	-
<i>L. Attività immobiliari</i>	-	-	-	-	-
<i>M. Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	296.808	-	-	-	-
<i>N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	2.944.047	-	-	-	-
<i>O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</i>	-	-	-	-	-
<i>P. Istruzione</i>	47.580	-	-	-	-
<i>Q. Sanità e assistenza sociale</i>	1.531.419	-	-	-	-
<i>R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</i>	442.247	-	-	-	-
<i>S. Altre attività di servizi</i>	-	-	-	-	-
<i>T. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze</i>	-	-	-	-	-
<i>U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</i>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.660.814</b>	-	-	-	-

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

**A. 15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>		<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>		<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>
	<i>Importo garantito</i>	<i>Ammontare attività sottostanti</i>	<i>Importo garantito</i>	<i>Ammontare attività sottostanti</i>	<i>Importo garantito</i>
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	10.660.814	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.660.814</b>	-	-	-	-

**A. 16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>	<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>
<i>A. Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	23	-	-
<i>B. Estrazione di minerali da cave e miniere</i>	-	-	-
<i>C. Attività manifatturiere</i>	13	-	-

D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-
F. Costruzioni	9	-	-
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	19	-	-
H. Trasporto e magazzinaggio	8	-	-
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6	-	-
J. Servizi di informazione e comunicazione	-	-	-
K. Attività finanziarie e assicurative	-	-	-
L. Attività immobiliari	-	-	-
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	-	-
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	43	-	-
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-
P. Istruzione	1	-	-
Q. Sanità e assistenza sociale	16	-	-
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	11	-	-
S. Altre attività di servizi	-	-	-
T. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	-	-	-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>152</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A. 17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti).**

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>	<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	152	-	-
<b>Totale</b>	<b>152</b>		

**A.18 Stock dinamica del numero di associati**

<i>Associati</i>	<i>Totali</i>	<i>di cui attivi</i>	<i>di cui non attivi</i>
<i>A. Esistenze iniziali</i>	90	186	276
<i>B. Nuovi associati</i>	8	- 4	4
<i>C. Associati cessati</i>	- 7	4	- 3
<i>D. Esistenze finali</i>	91	186	<b>277</b>

E' rilevato nella presente tabella il numero degli associati del Confidi a inizio e a fine esercizio nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

## **Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci**

### 2.1 Compensi

Finreco ha distribuito compensi agli Amministratori per euro 38 mila e compensi a Sindaci per euro 29 mila.

### 2.2 Crediti e garanzie rilasciate

Al 30.06.2019 Finreco ha in essere le seguenti operazioni riferite a garanzie rilasciate nei confronti di socie amministrate da membri del Consiglio di Amministrazione:

- n. 1 operazione nei confronti di un amministratore di iniziali euro 160 mila, garanzia pari ad 80 mila euro residuo euro 118.932 e con rischio residuo di euro 59.466. L'operazione risulta in sofferenza; i tassi e le condizioni applicate sono quelli convenzionalmente previsti.

Nel settembre 2019 il consigliere di amministrazione cui si riferisce l'operazione sopra indicata ha rassegnato le dimissioni da membro del Consiglio di Amministrazione.

## **Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato**

Non presente

## **Sezione 4 – Operazioni con parti correlate**

Non presenti

## **Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Come descritto nella parte prima della nota integrativa nel corso del 2015 Finreco ha aderito a Rete Confidi Nordest che, nel maggio 2019 con deliberazione gli enti partecipanti è stata sciolta per poi addivenire alla liquidazione finale del fondo comune nel luglio 2019.

## **Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## **Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 192 mila Euro.

## **Sezione 8 – Contributi pubblici**

Nel corso dell'esercizio 2018/2019 si registra l'assenza di sovvenzioni pubbliche erogate a favore di Finreco.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
Daniele Nonino

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 14 D.LGS. 39/2010 E ART. 2429 COD.CIV.  
AL BILANCIO CHIUSO AL 30.06.2019**

**Premessa**

Con la presente Relazione il Collegio Sindacale, cui è affidata anche la funzione della Revisione Legale, viene a riferire sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

Il Collegio Sindacale, preliminarmente, attesta di aver ricevuto il bilancio nella sua versione definitiva con l'approvazione avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25/09/2019.

La Relazione del Collegio Sindacale si soffermerà:

- sull'attività avente ad oggetto la funzione della Revisione Legale svolta in conformità alla normativa vigente ed in particolare al D.Lgs. 39/2010;
- sull'attività di vigilanza svolta in ottemperanza alle disposizioni civilistiche (artt. 2403 e seguenti e 2429 del Codice Civile); e nel rispetto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle raccomandazioni provenienti da organismi professionali e specificatamente di quelle derivanti dagli ambiti di operatività della Cooperativa disciplinati dal Testo Unico sulla Finanza;
- infine, sui risultati dell'esercizio sociale; per concludersi facendo osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

**Relazione sulla Revisione Legale svolta in conformità alla normativa vigente ed in particolare al D.Lgs 39/2010**

a) Paragrafo introduttivo

La Revisione Legale è stata svolta con riferimento al bilancio chiuso al 30/06/2019.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione è degli amministratori della Società.

Il Collegio Sindacale è responsabile del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio in base ai controlli di Revisione Legale effettuata.

b) Descrizione della portata della Revisione Legale

La Revisione Legale è stata svolta in conformità alla normativa vigente e ai principi di revisione elaborati dagli organismi professionali e specificatamente dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dall'OIC Organismo Italiano di Contabilità.

La Revisione Legale è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Le procedure della Revisione Legale sono state applicate in modo coerente e compatibile con la tipologia di attività svolta, con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo.

Dette procedure hanno compreso l'esame, sulla base di verifiche anche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che il lavoro svolto fornisca una fondata base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa in data 09/10/2018.

c) Giudizio sul bilancio

A giudizio del Collegio Sindacale il bilancio d'esercizio - di cui si riportano i dati di sintesi comparati con quelli dell'esercizio precedente – redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 136 (pubblicato nella G.U. n. 202 del 1 settembre 2015) e successive modifiche ed integrazioni, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è formato con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il giudizio sul bilancio poggia anche sulle conclusioni cui è pervenuta la società di revisione che ha certificato il bilancio ai sensi e per gli effetti della Legge 59/1992.

	<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>01.07.2018 - 30.06.2019</b>	<b>01.07.2017 - 30.06.2018</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.783.760	3.324.422
20.	Crediti vs banche ed enti finanziari	808.050	1.388.328
	<i>a) a vista</i>	<i>208.053</i>	<i>208.328</i>
	<i>b) altri crediti</i>	<i>599.997</i>	<i>1.180.000</i>
30.	Crediti vs la clientela	301.160	315.088
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	2.060.878	1.253.164
50.	Azioni quote e altri titoli di capitale	-	-
60.	Partecipazioni	63.343	65.069
80.	Immobilizzazioni immateriali	25.693	2.089
90.	Immobilizzazioni materiali	1.556.307	1.594.604
100.	Capitale sottoscritto non versato	-	-
110.	Azioni o quote proprie	-	-
120.	Attività fiscali	68.887	62.238
<i>120a.</i>	<i>a) correnti</i>	<i>68.887</i>	<i>62.238</i>
<i>120b.</i>	<i>b) differite</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
130.	Altre attività	206.587	268.677
140.	Ratei e risconti	26.576	33.770
<i>140a.</i>	<i>Ratei attivi</i>	<i>6.474</i>	<i>7.642</i>
<i>140b.</i>	<i>Risconti attivi</i>	<i>20.102</i>	<i>26.128</i>
	<b>Totale Attivo</b>	<b>7.901.240</b>	<b>8.307.448</b>

	<b>VOCI DEL PASSIVO E NETTO</b>	<b>01.07.2018 - 30.06.2019</b>	<b>01.07.2017 - 30.06.2018</b>
P10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	-	-
P20.	Debiti vs la clientela	36.913	7.612
P30.	Debiti rappresentati da titoli:	-	-
P30a.	<i>a. obbligazioni</i>	-	-
P30b.	<i>b. altri titoli</i>	-	-
P40	Passività fiscali di cui:	14.028	6.699
P40a.	<i>a. correnti</i>	14.028	6.699
P40b.	<i>b. differite</i>	-	-
P50.	Altre passività	32.184	76.831
P60	Ratei e risconti passivi:	77.007	116.441
P60a.	<i>a. Ratei passivi</i>	11.802	9.483
P60b.	<i>b. Risconti passivi</i>	65.205	106.958
P70.	Trattamento fine rapporto del personale	56.368	47.093
P80.	Fondi per rischi e oneri	2.327.598	2.284.144
P80a.	<i>a. Fondo per rischi e oneri diversi dal rischio sulle garanzie</i>	-	-
P80b.	<i>b. Fondo rischi garanzie prestate</i>	2.327.598	2.284.144
P85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	246.070	435.628
P90.	Fondi per rischi finanziari generali	-	-
P100.	Capitale	2.012.600	2.043.300
P110	Sovrapprezzi di emissione	-	-
P120.	Riserve	5.662.667	5.661.417
P120a.	<i>Riserva legale</i>	1.239.116	1.239.116
P120b.	<i>Riserva per azioni o quote proprie</i>	-	-
P120c.	<i>Riserve statutarie</i>	-	-
P120d.	<i>Altre riserve</i>	4.423.551	4.422.301
P130.	Riserva di rivalutazione	-	-
P140.	Utili (perdite) portati a nuovo	- 2.371.717	- 2.295.677
P150.	Utile (perdita) dell'esercizio	- 192.477	- 76.040
	<b>Totale Passivo</b>	<b>7.901.240</b>	<b>8.307.448</b>

	<b>Garanzie rilasciate ed impegni</b>	<b>01.07.2018 - 30.06.2019</b>	<b>01.07.2017 - 30.06.2018</b>
10	Garanzie rilasciate	11.736.288	11.603.459
20	Impegni	921.694	504.369

	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>01.07.2018 - 30.06.2019</b>	<b>01.07.2017 - 30.06.2018</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati, di cui:	57.591	74.782
10.1	<i>Crediti vs banche ed enti finanziatori</i>	23.917	36.095
10.2	<i>Crediti vs clientela</i>	-	-
10.3	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	30.547	34.883
10.4	<i>Altre esposizioni</i>	3.127	3.804
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	-7.100	- 5.020
	<i>su debiti verso clientela</i>	-	-
	<i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>50.491</b>	<b>69.762</b>
40.	Commissioni attive	161.060	276.897
50.	Commissioni passive	-	-
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>161.060</b>	<b>276.897</b>
70.	Dividendi ed altri proventi	462	438
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	11.287	-946
<b>90.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>223.299</b>	<b>346.151</b>
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-413.188	-736.455
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	223.629	512.356
<b>120.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>33.740</b>	<b>122.052</b>
130.	Spese amministrative, di cui:	- 410.713	- 384.494
130.1	<i>per il personale</i>	- 186.632	- 175.490
	<i>salari e stipendi</i>	141.151	132.081
	<i>oneri sociali</i>	35.394	33.286
	<i>trattamento di fine rapporto</i>	10.087	10.122
130.2	<i>altre spese amm.ve</i>	- 224.081	- 209.004
150.	Riprese/rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 56.188	- 44.739
160.	Altri proventi di gestione	192.559	753.659
170.	Altri oneri di gestione	-1.580	-271.881
<b>180.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>-275.921</b>	<b>52.545</b>
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>210.</b>	<b>Utile (perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>-242.181</b>	<b>174.597</b>
220.	Proventi straordinari	53.245	25.546
230.	Oneri straordinari	-10	-272.839
<b>240.</b>	<b>Utile (perdita) straordinario</b>	<b>53.235</b>	<b>-247.293</b>
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito	-3.531	-3.344
<b>270.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>-192.477</b>	<b>- 76.040</b>

d) Eventuali richiami di informativa  
Non vi sono richiami di informativa.

e) Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Società.

È di competenza del Collegio Sindacale l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale, dopo aver effettuato una diffusa disamina, attesta che a suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con i contenuti del bilancio d'esercizio ed è redatta nel rispetto delle norme di legge.

### **Relazione sull'attività di vigilanza svolta in ottemperanza alle disposizioni civilistiche (artt. 2403 e seguenti e 2429 del Codice Civile)**

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri (artt. 2403 e ss. e art. 2429 c.c.) il Collegio Sindacale dà atto:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; anche partecipando alle riunioni degli organi societari svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e cooperativistiche che ne disciplinano il funzionamento e riscontrando come le delibere assunte siano state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o la continuità aziendale;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sulla evoluzione dell'assetto organizzativo della società, basati su risorse interne ed esterne;
- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla direzione del Consorzio e dagli amministratori e l'esame dei documenti aziendali; e di non avere osservazioni particolari da formulare. Va tuttavia precisato che la specificità dell'attività svolta comporta l'assolvimento di numerosi adempimenti ed incombenze che impongono anche interventi di outsourcing non potendo il Consorzio dotarsi di risorse umane interne;
- di essersi riunito con la periodicità richiesta dalle norme di legge e di aver redatto verbali contenenti il riepilogo del lavoro fatto in ogni riunione, trascritti nel libro previsto dall'art. 2421 c.c.;
- che la gestione è stata attuata nell'osservanza della legge, dello Statuto e dei principi propri della mutualità e della cooperazione. In particolare con riferimento all'art. 2 della L. 59/92, i criteri seguiti nella gestione sociale hanno avuto come obiettivo il conseguimento degli scopi statutari

e mutualistici e rimangono conformi ai principi della cooperazione e della mutualità. Anche la condizione della mutualità prevalente di cui all'art. 2512 c.c. appare rispettata in quanto la Cooperativa svolge l'attività solo nei confronti dei soci, come attestato anche nella Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2513 c.c.;

che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi da richiedere la menzione nella presente relazione.

### **Sui risultati dell'esercizio; osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione. Conclusioni.**

Il Collegio Sindacale, alla luce delle sei sedute tenute nel corso dell'esercizio ed alla partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, nel venire alle conclusioni:

- conferma che la perdita si contestualizza nell'evolversi di una gestione del patrimonio finanziario caratterizzata da un rendimento limitato e coerente con i rischi assunti in ottemperanza alla policy aziendale, nella contrazione dei ricavi dell'attività caratteristica per il diminuire di operazioni a medio lungo termine, nel sostanziale e prudente contenimento dei costi di gestione ed amministrativi;
- osserva che l'accantonamento per rischi derivanti da interventi fideiussori o di garanzia a favore di cooperative socie in difficoltà o in stato di insolvenza trova ampia capienza nei fondi rischi presenti a bilancio e formati in periodi passati evitando così che sul conto economico dell'esercizio vi siano ripercussioni immediate. Nel contempo però la diminuzione dei fondi rischi provoca una riduzione della copertura dei rischi che si potranno verificare prospetticamente e una riduzione delle rendite finanziarie future;
- conferma che è in atto un consolidamento dell'attività che si colloca nell'ambito di una ridefinizione della natura e delle strategie sinergiche dell'operatività in linea anche con le prospettate modifiche legislative;
- dà atto che Finreco - Consorzio Garanzia Fidi sta continuando il processo di consolidamento ed ampliamento della base societaria avviato attraverso la modifica del regolamento finanziario che potrà dare ulteriore impulso all'attività caratteristica;
- attesta il permanere di una solidità patrimoniale e di un equilibrio finanziario che trovano riscontro nel bilancio e negli indici segnaletici riportati nella Relazione sulla Gestione,

dà atto che il Bilancio al 30/06/2019 - completo della Nota integrativa e corredato della Relazione sulla gestione - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, reddituale e finanziaria del Consorzio, altresì certificato ai fini della legge 59/1992 dalla società BDO Spa, ed

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio medesimo così come predisposto dagli amministratori, nonché alla proposta di rinvio della perdita dell'esercizio.

Signori soci, il Collegio, infine, Vi ricorda che con la presente relazione si conclude il mandato triennale conferitoci e, nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invita a provvedere al riguardo. Invita altresì i futuri amministratori alla predisposizione di un piano strategico al fine del raggiungimento dell'equilibrio economico.

Udine, 09/10/2019

### **Il Collegio Sindacale**

*Adino dott. CISILINO – Presidente*

---

*Patrizia dott.ssa. DOTTO – Membro effettivo*

---

*Alberto dott. LIPPI – Membro effettivo*

---

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.15 della legge 31 gennaio 1992, n.59

Ai soci della  
Finreco Scarl

E p.c.  
Confederazione Coop.ve Italiane  
Servizio Revisione

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finreco Scarl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30/06/2019 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30/06/2019 del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 30/06/2019, la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 30/06/2018, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 09/10/2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella

relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori della Finreco Scarl sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7,8,9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 30/06/2019, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 novembre 2006.

Treviso, 9 ottobre 2019

BDO Italia S.p.A.  
  
Francesco Ballarin  
Socio